

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Se prendiamo posto cominciamo il Consiglio Comunale.

Facciamo l'appello, Dottoressa prego, ha facoltà di parola.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 14 Consiglieri su 17 in carica, nonché gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie. Prima di iniziare il Consiglio Comunale do la parola al Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Volevo chiedere al Consiglio Comunale, ieri si sono svolti i funerali di un ex Consigliere Comunale, il Sig. Quero Michele, di osservare un minuto di silenzio in memoria dell'ex Consigliere, grazie.

PRESIDENTE

Per favore in piedi.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Grazie a tutti.

P. N. 1 - OGGETTO: ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983 N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2013.

PRESIDENTE

Cominciamo con l'argomento n. 1.

Oggetto: ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983 N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2013.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini, Abo Raia, Dall'Ava.

Invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa è una delibera prodromica all'approvazione del Bilancio, non abbiamo aree da cedere in zona ex 167, che sono la cosiddetta edilizia economica popolare, per cui non si fa altro che fare la ricognizione certificando l'assenza di queste aree.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 14 del D.L. 28.2.1983, n. 55, convertito nella legge 26.4.1983 n. 131, che stabilisce che i Comuni provvedano, annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato;

Tenuto conto che si tratta di un adempimento volto a stabilire preventivamente ed a valere per tutto il corso dell'anno il costo che dovrà essere corrisposto per le cessioni o per le concessioni di cui sopra;

Dato atto che il corrispettivo di cessione/concessione deve corrispondere al costo dell'acquisizione delle aree edificabili ed a Standards da parte dell'Amministrazione Comunale e che tale corrispettivo è da ritenersi

provvisorio e suscettibile di modifiche in adeguamento alle spese effettivamente sostenute;

Dato atto che questa Amministrazione non è proprietaria di aree da destinare all'edificazione ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;

Visti i pareri allegati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- 1) di manifestare che, per l'anno 2013, non si procederà a cessioni o concessioni in diritto di superficie di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;
- 2) di non procedere, ciò stante, a determinare i relativi prezzi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 14 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. 14 votanti. Contrari? Zero. Perciò unanimità, favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 14. Astenuti? Zero. Votanti 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Dichiaro valida e approvata la delibera in oggetto.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non me ne sono accorto. Allora erano 15 su 17, perciò i voti erano tutti 15, li correggiamo tutti.

P. N. 2 - OGGETTO: DEFINIZIONE DELLE SCADENZE DELLE RATE TARES PER L'ANNO 2013.

PRESIDENTE

Argomento n. 2.

Oggetto: DEFINIZIONE DELLE SCADENZE DELLE RATE TARES PER L'ANNO 2013.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Abo Raia e Dall'Ava.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Questa deliberazione che risponde ad un adempimento di legge, voi sapete che in questo periodo è estremamente tumultuoso il novellato normativo che ci viene proposto di settimana in settimana, fissa sostanzialmente le due date di scadenza della TARES. Di solito queste delibere sono di competenza della Giunta ma trattandosi di una nuova imposta la competenza è del Consiglio Comunale.

In buona sostanza in accordo, visto anche un po' quello che accade nei Comuni intorno a noi, abbiamo identificato quali due date di scadenza della TARES il 30 di Giugno e il 30 di Novembre.

Ad oggi a queste due rate dovrebbe aggiungersi un ulteriore versamento, che dovrà essere fatto in sede di saldo e non in sede di acconto, legato ai famosi 30 centesimi a metro quadro, che dovrebbe essere l'ulteriore imposizione, che però viene incamerata direttamente dallo Stato.

Quindi oggi noi approviamo le due scadenze, fatto salvo poi che sulle modalità se dovessero intervenire ulteriori modificazioni ci adegueremo ovviamente alle disposizioni normative di prossima emanazione.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 14 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22/12/2011 n. 228, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2013 il "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi", c.d. TARES;

Visto in particolare il comma 23, che stabilisce che "il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per

l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente";

Considerato che:

- il comma 35 stabilisce le modalità ordinarie di riscossioni in 4 rate, precisando però che per il solo anno 2013 il versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, restando ferma la facoltà per il Comune di posticipare ulteriormente tale rata;
- il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, stabilisce all'art. 10, comma 2, lett. a) che per il solo anno 2013 "la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata sul sito internet istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento" e alla lett. b) che le modalità di pagamento della/delle rata/e in acconto possono essere le medesime di quelle in uso per la TARSU o TIA 1 o TIA 2, a seconda del regime impositivo in essere nell'Ente;

Vista l'allegata proposta presentata dalla Gesem Tributi s.r.l. con nota prot. 11192 del 13.04.2013 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la lettera A;

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. Di stabilire per l'anno 2013 il versamento della TARES in due rate: prima rata al 30 giugno, pari al tributo dovuto per il primo semestre, utilizzando le modalità già in essere per la TIA (bollettino postale, bancomat, bonifico); seconda rata al 30 novembre pari al tributo dovuto per il secondo semestre e comprendente la maggiorazione di € 0,30 a mq, utilizzando le modalità previste dalla nuova disciplina (F24 e bollettino postale); condividendo la proposta presentata da Gesem Tributi s.r.l..

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Sala Carlo prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Per quanto riguarda la delibera chiaramente è un atto dovuto perché la legge lo impone. Però questo non ci toglie dal fare un commento su questa cosa, su questa

delibera, perché chiaramente chi se le inventa queste tasse deve avere un'inventiva eccezionale. Andare a pensare addirittura di aggiungere la TARES, non so, evidentemente ci sono degli artisti lì o ingegneri che si inventano le cose.

Per quanto riguarda l'allegato c'è scritto comprendente, però dalle ultime notizie, siccome ogni giorno se ne sente una nuova, penso che di definitivo non ci sia nulla, però sembrerebbe che non è comprendente la TARES, andrebbe versata con bollettino a se stante, allo Stato.

Lasciando questo allegato anche in delibera si è sentito prima il dire: il secondo semestre comprendente la maggiorazione di 0,30 Euro metro quadro, però non sembrerebbe che sia così, non è che votiamo una cosa che poi... Io direi di togliere il "comprendente" e il secondo semestre e la maggiorazione dello 0,30. Se leviamo il "comprendente" penso che abbiamo più spazio di manovra. Sennò significa che il secondo semestre dovrebbe comprendere, (nel secondo semestre), il tributo TARES. Questa è un po' l'osservazione che stiamo facendo. Ripeto, stando a quello che si sente a tutt'oggi. Però, visto che la votiamo oggi, le notizie che abbiamo, poi magari domani saremo smentiti.

Io direi prendiamoci un po' di elasticità, penso che non tolga nulla il togliere "comprendente".

PRESIDENTE

Risposta, Sindaco.

SINDACO

Diciamo che è differente solo la modalità di pagamento, perché la seconda rata comprenderà anche i 30 centesimi a metro quadro, che però dovrà essere pagata su un apposito bollettino intestato direttamente alla Tesoreria dello Stato. Il "comprendente" è inteso in questo senso, adesso non so se è sufficientemente chiaro.

Detto questo ad oggi noi non abbiamo ancora, mi suggeriva adesso il Segretario, a normativa vigente non esiste ancora il bollettino dello Stato. Per cui dovendo deliberare oggi in linea teorica dovrebbero versare ancora, anche se sui giornali è apparso più volte, ma ripeto non c'è un decreto, non c'è nulla che ci dice che ci sarà un bollettino a parte, dovrebbe essere versata complessivamente quella quota. All'inizio quella quota doveva essere incamerata dai Comuni e poi a loro volta i Municipi dovevano girarla allo Stato. Siccome l'Associazione dei Comuni giustamente ha detto: ma se è un'imposta che non lascia neanche un centesimo al Comune che faccia il bollettino lo Stato, così almeno il

cittadino è anche cosciente di chi paga e a chi paga soprattutto.

Però diciamo che il "comprendente la maggiorazione di 30 centesimi" lo abbiamo inteso nel testo del deliberato dicendo che nella prima rata non si paga l'acconto, sennò fatto 100 compresi i 30 centesimi non si paga 50 alla rata di acconto, si paga qualcosa meno; perché tutta la parte dei 30 centesimi va nella seconda parte del versamento. Questo a normativa vigente.

Quindi il senso da dare a questa deliberazione, che molto probabilmente dovremo riprendere, il Segretario conferma sicuramente dovremo riprendere, la lascerei così.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono più interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15 su 17 perché sono assenti Abo Raia e Dall'Ava. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 15. Contrari? Zero contrari. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri astenuti? Zero. 15 sono i votanti. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Vista la votazione dichiaro valida e approvata la delibera in oggetto.

P. N. 3 - OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2013.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3.

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2013

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Abo Raia e Dall'Ava.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Anche questa determinazione che di solito è uno degli atti prodromici all'approvazione del Bilancio, anche rispetto alla determinazione delle aliquote siamo ancora di fronte ad una situazione poco chiara. Nel senso che lo abbiamo letto tutti sui giornali, si è parlato di sospensione della prima rata per quanto riguarda almeno la prima casa, pare si aggiunga a questo ragionamento anche una revisione per quanto riguarda gli immobili industriali. In ogni caso la determinazione delle aliquote diventa fondamentale per comprendere la tipologia del gettito e quindi per la costruzione del Bilancio.

Dopo di che, nel caso in cui ci sarà anziché il pagamento da parte dei cittadini dell'imposta sulla prima casa, il trasferimento dello Stato, a quel punto si tratta di fare un'operazione di carattere contabile della Ragioneria, che sposta dalle entrate proprie del Comune ai trasferimenti dello Stato il pari valore, comunque dal punto di vista della quadratura del gettito nulla dovrebbe variare.

Quindi la proposta che noi facciamo oggi è sostanzialmente questa: mantenere l'aliquota allo 0,4% per quanto riguarda la prima casa, confermare l'aliquota ridotta dello 0,2% per i fabbricati rurali e strumentali, quelli legati all'agricoltura; l'aliquota sui fabbricati D, che sono i capannoni industriali, che da quest'anno il gettito andrà sostanzialmente allo Stato, all'1,06. Mentre per quanto riguarda le aliquote su seconde case, negozi e tutto quello che non è classificato come immobile industriale, l'abbassiamo di mezzo punto, quindi dall'1,06 l'aliquota diventerà dell'1,01%.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011 che hanno istituito, con decorrenza 1/01/2014, l'imposta municipale propria, c.d. IMU, basata sul possesso degli immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando quelli ulteriori alle modalità di applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;

Considerato che l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011, successivamente modificato con D.L. 35/2013, ha disciplinato e innovato la materia ed in particolare:

- il comma 1 ha anticipato, in via sperimentale, al 2012 l'introduzione dell'I.M.U.;
- il comma 6 fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- il comma 7 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla in aumento o in diminuzione, fino a due punti percentuali;
- il comma 8 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 557/1993, stabilendo che essi possono ridurla fino a 0,1 per cento;
- il comma 11 disponeva la riserva allo Stato della quota d'imposta pari alla metà dell'imposta municipale propria calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota base dello 0,76 per cento, norma modificata dall'art. 10, comma 4, lett. b) del DL. 35/2013, che riserva ora allo Stato solo la parte relativa ai fabbricati di cat. D;

Considerato che le aliquote devono essere approvate dal Consiglio Comunale come previsto dal sopra citato comma 7;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'I.M.U. approvato con propria deliberazione n. 6 in data 27/03/2012;

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione di servizi, il Comune ha la

necessità di reperire dal gettito I.M.U. un importo pari ad € 4.913.543,72;

Considerato che, dalle stime operate sulle basi imponibili, il fabbisogno finanziario dell'ente può essere soddisfatto mantenendo ferme le detrazioni di legge per l'abitazione principale ed adottando le seguenti aliquote:

- 1) aliquota ridotta per l'abitazione principale pari allo 0,4 per cento, che consente di ottenere un gettito Imu sulla prima casa pari al rimborso statale soppresso, aliquota peraltro in vigore in regime ordinario di ICI fino al 2008;
- 2) aliquota ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 30.12.1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26.02.1994, n. 133;
- 3) aliquota pari all'1,06 per cento per i fabbricati di cat. D, riducendo l'aliquota per le restanti fattispecie da 1,06 per cento a 1,01 per cento;

Visti i pareri allegati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

D E L I B E R A

- 1) di approvare per l'anno 2013 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:
 - aliquota ridotta per abitazione principale pari allo 0,4 per cento;
 - aliquota ridotta pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L.557/1993;
 - aliquota pari all'1,06 per cento per i fabbricati di cat. D
 - aliquota pari all'1,01 per cento per le restanti categorie catastali e per le aree edificabili;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione deve essere inviata per la pubblicazione sul sito internet del "portale del federalismo fiscale" entro il 9 novembre 2013, in quanto fanno fede per l'anno 2013 le aliquote pubblicate alla data del 16 novembre 2013, come prevede il comma 13 bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge n.214/2011, comma introdotto e modificato dall'art. 10, comma 4, lett. b del DL. 35/2013;
- 3) di dare conseguentemente atto che per l'acconto 2013 "i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50% dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente";
- 4) di confermare i seguenti valori per le aree edificabili che ai sensi dell'art. 14 comma 2 del

vigente regolamento dell'imposta costituiscono il valore di riferimento per l'attività accertativa, confermando altresì l'abbattimento del 70% limitatamente a quei terreni edificabili che hanno caratteristiche di limitata edificabilità con decorrenza 1/01/2012, subordinando la definizione della limitata edificabilità al parere del servizio urbanistica/catasto, previa richiesta scritta del contribuente:

AMBITI PGT		Valore unitario minimo (€/m ²)
1.	Ambito residenziale diffuso	210
2.	Ambito residenziale di interesse paesistico	105
3.	AT2 - ATR - PAV residenziali	135
4.	Ambito produttivo urbano e Ambito produttivo compatto	170
5.	Ambito ricerca e sviluppo	133
6.	PAV - ATR Produttivi	108
7.	AT 1	151
8.	ARU*	95
9.	Aree per servizi	45
10.	Ambito di compensazione	50
11.	ERP	35

* ARU - solo in presenza di particelle catastali libere da edificazione
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

È evidente che con la scelta che fa questa sera questa Amministrazione Comunale ci troviamo di fronte a un contentino, perché noi lo chiamiamo tale, con la riduzione minima dall'1,06% all'1,01% sugli immobili commerciali e sulle seconde case.

Perché se andiamo a vedere anche i Comuni vicini al nostro, come fa quasi sempre il nostro Sindaco, mi riferisco comunque alle aliquote dell'anno scorso, vediamo che sugli immobili commerciali e sulle seconde case il Comune di Nerviano anche con la diminuzione all'1,01% mantiene sempre il record; perché in tutta la zona, io sono andato a vedere il Comune più alto che applica è il Comune di Busto Garolfo con il 9,60; poi altri Comuni non arrivano comunque all'1,01 del Comune di Nerviano.

Poi con il discorso che secondo me è importante, che si è rimasti all'1,06% per i fabbricati di categoria D, perché a quanto mi risulta comprende anche le banche e i centri commerciali, che noi siamo contenti che restino al massimo previsto dalla legge.

Anticipo già anche la dichiarazione di voto del Gruppo della Lega che comunque sarà contro a questa scelta, che è soltanto un contentino che non risolve i problemi del commercio a Nerviano, del piccolo e medio commercio a Nerviano, che subisce sempre la forte concorrenza dei centri commerciali e non viene sicuramente aiutato, e fa specie che non venga aiutato dall'Assessore al Commercio, che tra l'altro fa il commerciante ma non vede in che situazione è il commercio a Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Sala Carlo prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Su questo deliberato praticamente la nostra posizione è un po' come quella per l'addizionale comunale, in quanto non avendo a disposizione il Bilancio

ci è difficile capire se è congruo o non è congruo e dare una valutazione di merito.

Io penso che su questa delibera il Bilancio sia fondamentale. È vero che è un atto prodromico al Bilancio, ma per l'Opposizione che non ha in mano gli elementi per capire quali sono e per cosa servono questi soldi logicamente il nostro voto non può essere che contrario. È inutile tirarla alla lunga visto che direi le stesse cose dette quando si è deliberata l'addizionale IRPEF, penso che non ci resti che votare contro.

PRESIDENTE

Grazie. Pompa Francesco ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Velocissimi. Anche noi laddove nella proposta del deliberato si parla di: "Visto che per raggiungere l'equilibrio di Bilancio e garantire l'erogazione di servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari a 4.913.000", non avendo il Bilancio in mano, non sapendo a cosa serve poi, come si faccia a raggiungere questo equilibrio, diventa veramente difficile dare una valutazione. Sarebbe facile votare a favore visto che c'è una diminuzione, però anche noi siamo contrari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo.. Prego, tocca a Zancarli Paolo.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Velocissimo. Come diceva giustamente chi mi precedeva è difficile fare valutazioni senza un Bilancio. Però io vorrei sottolineare, al di là di quello che è già stato detto, come anche quest'anno non ci sia la volontà di questa Amministrazione di riconoscere con la politica sull'IMU di tendere una mano a quelle giovani coppie che si trovano a vivere nelle abitazioni messe a disposizione dai genitori, appunto nelle quali le giovani coppie vivono in uso gratuito. Abitazioni che figurano come seconda casa per i genitori ma che di fatto per le giovani coppie sono la prima abitazione, per le quali sarebbe giusto riconoscere l'aliquota della prima casa.

È un'agevolazione che la legge non consente ma che è possibile in qualche modo ottemperare rimodulando le aliquote secondo quanto previsto dalla legge per gli Enti Locali.

Venerdì se non sbaglio dovrebbe esserci il decreto che sospende l'IMU, sospende il pagamento della prima

rata dell'IMU, io auspico che da qui a quando la situazione IMU verrà definita dal Governo ci sia almeno una Commissione per discutere questo argomento. Perché non è solo una questione di politica economica ma visto che qua dentro spesso si parla di politiche giovanili secondo me sarebbe un'azione importante verso una fascia della popolazione che finora è stata trascurata. Sono tante le giovani coppie che vanno a vivere fuori da Nerviano, vanno a Busto Garolfo, vanno a Parabiago, vanno a Legnano, sarebbe bello provare a fare qualcosa per evitare questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Una precisazione del Sindaco.

SINDACO

Solo una precisazione, proprio perché la legge a differenza dell'IMU, tanto non vero che a Nerviano non esisteva prima, questa agevolazione fu introdotta dall'allora Assessore Carugo se non mi ricordo male, quella di consentire a chi concedeva in uso gratuito ai propri figli l'abitazione principale, l'abitazione secondaria dei genitori, abbiamo sempre applicato un'aliquota agevolata.

Io credo che nel decreto che ricordava adesso il Consigliere Zancarli potrebbe essere introdotta anche questa ulteriore deroga. È evidente che nel momento in cui dal punto di vista normativo verrà lasciata anche questa ulteriore possibilità si tratterà poi di capire come eventualmente compensare il mancato gettito. Ricordo quando parlavamo ancora dell'IMU era intorno ai 100/150.000 Euro, 160.000 Euro, come compensare questo mancato gettito per quanto riguarda la differenza tra il concedere in uso gratuito al proprio figlio, il nonno, il nipote, la casa di abitazione per le giovani coppie.

È un suggerimento del quale sicuramente terremo conto.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione? Consiglieri presenti in aula 15 su 17. Ci sono astenuti? Zero astenuti, perciò 15 sono i votanti. Voti contrari? 5. Voti favorevoli? 10.

Adesso metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. Consiglieri che si astengono zero. 15 votanti. Contrari? 5. Favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida sia l'immediata eseguibilità che la delibera in oggetto.

P. N. 4 - OGGETTO: ART. 128 DEL D. LGS. N. 163/2006 E D.M. DEI LL.PP. 21.06.2000 - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2013-2015 ED ELENCO ANNUALE 2013 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 4.

Oggetto: ART. 128 DEL D. LGS. N. 163/2006 E D.M. DEI LL.PP. 21.06.2000 - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2013-2015 ED ELENCO ANNUALE 2013 DEI LAVORI PUBBLICI.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Abo Raia e Dall'Ava.

Invito l'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Serra a relazionare e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie. Buonasera a tutti. Questo è un altro atto da compiere in previsione dell'approvazione del Bilancio quindi, così come è per i punti che abbiamo votato, anche questo completerà la serie di atti.

Parto con il dire che effettivamente il Programma triennale delle opere che adesso illustrerò ovviamente non è il programma che noi avremmo voluto. Nel senso che abbiamo pensato, predisposto e proponiamo un programma che, come dire, è realistico, è un programma che secondo il nostro punto di vista è possibile si possa realizzare.

Come chi ha già preso visione avrà potuto vedere non c'è nulla di eclatante, le necessità e la situazione che stiamo vivendo in questo periodo comunque ci hanno portato a proporre un programma di questo tipo. Proponiamo le cose essenziali, il limite come tutti sapete, è l'obbligo del rispetto del Patto di Stabilità, per cui non è tanto una questione di possibilità economica ma la questione è la solita che si pone, quella della possibilità di poter poi pagare quello che si fa. Siccome ci sono i limiti di spesa in questo senso per cui è ovvio che è inutile proporre 100 per poi sapere di poter portare a casa effettivamente una piccola parte di quello che andiamo a proporre.

Ripeto, quello che noi proponiamo adesso è quello che noi pensiamo di poter realizzare, tenendo conto delle priorità e delle necessità più immediate.

Per l'anno 2013 le voci che compongono il programma sono le seguenti: c'è ancora la voce di 250.000 Euro che è quella riferita alla ristrutturazione della scuola primaria di Via Roma, qui come sapete sta proseguendo, sta camminando l'attività, si sta sviluppando l'iter in riferimento al finanziamento della Banca Europea. Noi abbiamo già avuto contatti finalmente, anche se noi pensavamo di poter partire quest'anno ma in realtà i ritardi ci sono stati, sono ritardi non dovuti alla nostra attività, noi eravamo pronti a partire anche quest'anno, le imprese sono state appena individuate dalla Provincia perché questo fa capo alla Provincia, l'individuazione delle imprese, abbiamo avuto già i contatti per cui pensiamo di poter intervenire nel corso del prossimo anno.

Noi abbiamo proposto come sapete praticamente quasi tutti gli edifici, quello che riusciremo ad ottenere poi lo sapremo penso e spero anche nel giro dei prossimi mesi.

Il punto successivo è una delle note dolenti, è quello del rifacimento dei manti stradali. Noi abbiamo inserito nel Programma del 2013 514.000 Euro, qui noi pensiamo anzi speriamo che qualcosa accada, che ci sia consentito di poter far partire questo progetto; visto che effettivamente le strade sul nostro territorio, ovviamente non solo sul nostro territorio ma di questo noi stiamo discutendo, sono in condizioni che necessitano di interventi notevoli. Faremo quello che ci è consentito fare, contando sulla cifra che proponiamo al secondo punto.

Il terzo punto è la pista ciclabile, la cosiddetta pista ciclabile della zona Betulle. Qui noi abbiamo una cifra preventivata di 282.000 Euro, 100.000 Euro sono quelli che dovrebbero arrivare dalla Provincia, che però per ora non se ne vede nemmeno l'ombra. In ogni caso noi abbiamo mantenuto, se dovessero arrivare i finanziamenti e se effettivamente ci verrà data la possibilità di spendere i soldi questa è una delle cose che riteniamo utili, prioritarie, soprattutto perché sappiamo tutti quanti che la conformazione del nostro territorio è particolare, la suddivisione in frazioni ecc. Quindi rendere la vita più facile a chi vuole evitare di utilizzare la macchina passa attraverso queste opere.

Altra voce sempre per il 2013 è la manutenzione straordinaria del nido di Via Donatello. Sul nido di Via Donatello da anni esiste un problema, quello delle infiltrazioni dal tetto. È una condizione un po' particolare, il tetto di quel nido è piuttosto complesso, quindi la difficoltà di mantenere una manutenzione efficiente ci sta tutta. Alla fine, a seguito di

sopralluoghi fatti dai nostri tecnici e da tecnici invitati, da specialisti invitati a prendere visione, la decisione è stata quella che quel tetto va sostituito, va rifatto completamente; altrimenti è una continua rincorsa, soprattutto durante il periodo di intensa piovosità abbiamo una condizione che sicuramente non è quella ideale per avere dei bambini piccoli. Effettivamente pur con tutto l'impegno dei nostri tecnici, delle nostre imprese ecc., continuiamo a tamponare ma di soluzioni definitive in quelle condizioni non se ne potranno mai trovare. Per cui la decisione, con uno stanziamento di 150.000 Euro, di intervenire e procedere al rifacimento di quel tetto lì. A giorni partirà la gara, per cui l'obiettivo è di riuscire a chiudere i cantieri entro l'estate. Ci sarà probabilmente un breve periodo di disagio ma cercheremo di fare grandissima parte dei lavori tra Giugno e Luglio, a Giugno probabilmente si riuscirà a cantierare, tra Luglio e Agosto la gran parte dei lavori, soprattutto i lavori più invasivi, quelli che possono creare problemi per l'utenza.

Abbiamo anche un programma di "emergenza", nel senso che dovesse accadere, perché ovviamente noi possiamo anche impegnarci al massimo e con l'organizzazione più attenta possibile, però effettivamente in tempi ristretti dovessero capitare dieci giorni, quindi giorni di maltempo, questo si ripercuoterà ovviamente con la chiusura ritardata dei cantieri, per cui d'accordo sia con i genitori, sia con il personale che opera all'interno di quella struttura si troveranno fin dove possibile, soluzioni alternative, cercando di creare minor disagio possibile e di ridurre al minimo un'eventuale mancanza di possibilità di utilizzare il nido verso Settembre. L'ideale per noi e l'impegno è quello di chiudere per Settembre il cantiere, ma dovesse esserci un piccolo ritardo i genitori sono informati, gli operatori sono informati, tutti sono disposti a collaborare in questo senso e cercheremo di raggiungere l'obiettivo nella maniera migliore possibile.

Rimane poi la voce del Centro Integrato della Meccanica, è prevista una manutenzione straordinaria, qui vale lo stesso discorso che vale anche per le voci che elencavo in precedenza, ci sono 300.000 Euro che effettivamente sarebbe certamente utile spenderli, visto che adesso la struttura è quasi completamente vuota, comunque la parte che rimane nell'ala ancora da ristrutturare, le attività che rimangono e le associazioni che rimangono potrebbero anche essere temporaneamente spostate solo il tempo necessario per gli

interventi di ristrutturazione, di riorganizzazione di tutti quegli spazi.

Questo per quanto riguarda l'ala dell'edificio che si è liberata di recente, ma vale anche per quanto riguarda la parte esterna, abbiamo l'esterno da sistemare, quella tettoia, renderla agibile al più presto possibile, perché effettivamente è davvero un peccato avere uno spazio coperto di diversi metri, così come è quello spazio in quelle condizioni, averlo transennato per ragioni di sicurezza perché ogni tanto viene giù qualche pezzetto di calcinaccio. Al più presto noi speriamo di poterci mettere mano.

Questo a chiusura per quanto riguarda le opere del 2013.

Per il 2014 rimane inserita la realizzazione della rotatoria della strada statale del Sempione, all'incrocio con Viale Europa. Questa è un'opera, come ormai sanno tutti i Consiglieri ma anche la maggior parte dei cittadini, è un'opera finanziata da privati per cui questa si realizzerà a seguito di un Programma Integrato di Intervento, se ci sarà.

Il punto successivo è la manutenzione straordinaria delle scuole, per un totale di 316.000 Euro. 150.000 Euro sono già finanziati, l'altra parte è con l'avanzo. I 150.000 Euro sono ancora quelli che in parte si rifanno alla devoluzione di un mutuo di alcuni anni fa. In pratica un risparmio che essendo riferito a un finanziamento regionale ci è consentito riutilizzare a patto che ovviamente ci si metta anche del proprio. Noi ci abbiamo messo poco più della metà, erano meno di 70.000 Euro quelli risparmiati dal precedente intervento, abbiamo portato a 150.000 Euro per una ragione anche di completa gestione da parte dell'Amministrazione rispetto alle richieste della Regione. Nel senso che c'è consentito gestirlo interamente se la parte che noi ci mettiamo è almeno, anche se di poco, superiore alla parte che la Regione eventualmente, se non utilizziamo, può richiederci indietro.

Altra voce per il 2014 è la sistemazione dell'immobile cosiddetto ex Acli di Sant'Ilario. Anche qui le condizioni di intervento ci saranno se effettivamente qualcosa cambierà. In ogni caso ci sono per ora 358.000 Euro, che sicuramente non potranno essere sufficienti per raggiungere l'obiettivo che noi abbiamo, che è quello della creazione di un centro ad uso soprattutto sociale naturalmente. Abbiamo un progetto preliminare dove è prevista una sala civica di notevoli dimensioni, una serie di altre attività che potranno essere svolte una volta che questo edificio verrà

probabilmente rifatto; perché non credo che ci siano grandi possibilità di mantenerne gran parte in piedi.

Per vostra informazione un inciso, interverremo a breve, in questi giorni stessi, per mettere in sicurezza la parte prospiciente la Via Garibaldi, visto che quella parte lì è piuttosto fatiscente. Abbiamo già programmato, ci stiamo attrezzando per intervenire, dove si riterrà necessario si abatterà la parte più a rischio e verrà sostituita da pannelli per la messa in sicurezza di quella parte lì.

Certo che l'obiezione potrebbe essere: noi abbiamo in programma il rifacimento totale, è un intervento consistente lì, stiamo spendendo i soldi per metterlo in sicurezza. Questa può essere un'obiezione giustificata, però la realtà è che si interviene quando le possibilità ci vengono date per poterlo fare. Sicuramente non è per nostra... Non abbiamo una gran voglia di agire in questa maniera, però questo è.

Il 2015, ovviamente la voce consistente è quella della realizzazione della nuova scuola primaria di Via dei Boschi. Noi ci auguriamo anche qui naturalmente di poter intervenire. Pensiamo che nei prossimi anni sarà certamente necessario un intervento di queste dimensioni, un po' perché qualcuna delle scuole che oggi abbiamo in uso, mi riferisco alla stessa scuola primaria sempre di Via dei Boschi, quella prefabbricata, credo che prima o poi dovrà essere sostituita con una scuola che abbia caratteristiche anche nuove di risparmio energetico, di luogo dove i bambini possano vivere le ore scolastiche in maniera molto più serena; perché il luogo secondo i nostri progetti e secondo quanto avevamo chiesto ai progettisti che avevano cominciato ad occuparsene, l'idea era proprio quella di ottenere un edificio davvero adeguato ai tempi. Una struttura moderna dotata di tutte le possibilità anche per la produzione di energia, per cui la possibilità che si possa avere la produzione di energia per la scuola, da renderla quasi autosufficiente, nel senso che si può partire dalla geotermia per arrivare al fotovoltaico. Se un intervento di questo tipo partirà certamente bisogna farlo partire con tutte le possibilità e con tutte le caratteristiche che vadano davvero verso un edificio moderno e che non ci si perda ovviamente in apparenti risparmi. Secondo me quando si decide di fare un'opera di queste dimensioni e di questo costo bisogna mettere in campo tutto ciò che la tecnologia e tutto ciò che le nuove idee ci consentono.

Questo noi pensiamo per il 2015, ragionandoci adesso potrebbe essere fattibile arrivare al 2015 con l'installazione del cantiere ovviamente, non con la

costruzione della scuola. Sarebbe già un grandissimo risultato per quanto ci riguarda.

L'ultimo punto per il 2015 è la sistemazione della Piazza Don Musazzi. Qui prima o poi dovremo anche dar seguito a ciò che era stato fatto a suo tempo, il concorso di idee, che tra l'altro aveva avuto un grosso successo, una grossa partecipazione. Rimangono anche qui i 150.000 Euro e la previsione di un mutuo di 500.000 Euro.

Si potrà anche qui ovviamente partire dai progetti presentati in occasione del concorso di idee, ma non necessariamente, possono essere integrati, rivisti e probabilmente ripresentati e ragionati nuovamente con i cittadini, soprattutto della frazione; raccogliendo anche tutte le indicazioni e tutto ciò che i cittadini ritengono più opportuno.

Vi leggo adesso la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 128 "Programmazione dei lavori pubblici" del D.Lvo n° 163/2006 ed in particolare il comma 1, da cui si evince che l'attività di realizzazione dei lavori, di singolo importo superiore ad €. 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da approvarsi unitamente all'elenco annuale delle opere pubbliche contemporaneamente al bilancio;

- il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'ente ed in conformità agli obiettivi assunti come prioritari;

- gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economiche-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche;

- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata all'approvazione di uno studio di fattibilità e/o della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi da realizzare accompagnata dalla stima sommaria dei costi;

- l'elenco annuale è approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici;
 - un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;
 - in data 09 giugno 2005 è stato emesso decreto dal Ministero delle Infrastrutture, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 150 del 30/06/2005, di modifica e di sostituzione del precedente decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 22 giugno 2004 n° 898/IV, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 151 del 30/06/2004, il tutto a modifica del D.M. LL.PP del 21.6.2000 5374/21/65 con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione;
 - gli enti locali in qualità di soggetti individuati dalla legge per lo svolgimento dell'attività di realizzazione di lavori pubblici, devono adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 21.6.2000 e successive modifiche e integrazioni sopra citati;
 - è stato quantificato il quadro dei bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (art. 11 del D.P.R. 207/2010);
Ritenuto che gli interventi di manutenzione straordinaria sono indicati in maniera aggregata nel programma triennale per ciascuna categoria di lavori in relazione all'entità del programma ed agli impegni finanziari connessi agli interventi;
- Atteso che:
- con deliberazione n. 107/G.C. del 11.10.2012 è stato adottato lo schema del programma triennale (2013-2014-2015) e l'elenco annuale (2013) delle opere pubbliche;
 - ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa lo schema del programma prima dell'approvazione definitiva, è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale dal 22 ottobre 2012 al 21 dicembre 2012, nel rispetto delle norme;
 - alla data di scadenza della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;
 - il piano triennale dei lavori pubblici e il relativo elenco annuale possono essere approvati anticipatamente rispetto al bilancio 2013 e bilancio pluriennale

2013/2015 in quanto le opere inserite nel 2013 sono interamente già finanziate con risorse in conto residui, analogamente alle opere previste nel 2014 e 2015, fatto salvo la programmata assunzione del mutuo nel 2015 per la realizzazione della nuova scuola di Via dei Boschi;

- si è provveduto, per necessità di bilancio, all'aggiornamento delle risorse finanziarie relative all'intervento per la realizzazione della nuova scuola primaria di primo grado in Via dei Boschi prevista nell'anno 2015, come da prospetto allegato;

Visto l'art. 128 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02 maggio 2006, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. N. 207/2010 e il Decreto Legislativo n° 163/2006 e sue successive modifiche e integrazioni.

Visto il decreto del Ministro Lavori Pubblici n° 20 del 06 aprile 2001 pubblicato sulla G.U. n° 100 del 02 maggio 2001

Visto il D.M. infrastrutture del 09.06.2005 pubblicato sulla G.U. n. 150 del 30/06/2005;

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. - di approvare il programma triennale dei lavori pubblici (all. A) relativo al periodo 2013-2015 e l'elenco annuale dei lavori anno 2013, come da prospetto allegato;
2. - di dare atto che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione anno 2013 verrà trasmesso, nel termine di giorni 30 (trenta), all'Osservatorio dei Lavori Pubblici previa compilazione degli schemi tipo, così come pubblicati dall'Autorità nel sito dell'Osservatorio Regionale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Pompa, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Va bene. Mi metto un po' dalla parte dei cittadini. Abbiamo ascoltato l'Assessore, però le parole che ha usato di più sono state speriamo, condizionali a manetta, dovrebbe, sarebbe un successo, ci auguriamo, prima o poi.

Per entrare nello specifico per quanto riguarda il 2013 è prevista la ristrutturazione della scuola primaria di Via Roma, dove il progetto preliminare è del 2006, il

definitivo e l'esecutivo ci sono, non ci sono ancora? Poi non so, questa è una domanda che ti faccio, dicevi la Banca Europea finanzia, ma qua vedo che tra le risorse non c'è, dovrebbe finanziare, solo grazie alla Banca Europea potremo portare avanti il progetto. Bene, quindi è un triplo punto di domanda insomma. Dopo magari mi dirai.

Questa è la ristrutturazione della scuola primaria di Via Roma per 250.000 Euro.

Il rifacimento di manti stradali di vie e piazze nel territorio comunale, 514.000, vedremo.

La pista ciclabile, diamo per scontato che non si farà mai, sicuramente non verrà fatta nel 2013, perché 100.000 dei 282.000 Euro sono un contributo provinciale senza il quale non si farà niente, il progetto esecutivo è del 2010, non sono arrivati questi 100.000, senza i 100.000 del contributo della Provincia non ci sarà mai la pista ciclabile alle Betulle.

Probabilmente quello che si è capito è che sicuramente verrà fatta invece la manutenzione straordinaria del nido di Via Donatello, questa è una cosa che nel 2013 verrà fatta.

Per quanto riguarda il Centro Integrato ex Meccanica, manutenzione, è una cifra di 300.000, anche qui il progetto preliminare è del 2008, secondo me, di questo ne abbiamo già chiacchierato tanto, perché non facciamo una bella Commissione dove parliamo anche di che cosa far diventare il Centro ex Meccanica? Di idee ce ne sono a bizzeffe, ma poi non solo ce n'è una buona, perché fino adesso... Quanti anni sono che è chiuso il bar e la struttura e tutto? 6/7 anni. Troviamoci, mettiamoci, facciamo nascere qualche idea da parte di tutti, magari anche dei cittadini, vediamo di far rinascere, di far vivere un posto che potrebbe essere il centro di Nerviano. È forse una delle poche strutture che ha tutto potenzialmente. Però è lasciata abbandonata, va beh.

Questo per il 2013. Praticamente il rifacimento del manto di copertura della scuola di Via Donatello, da quello che ho capito io, poi speriamo di no.

2014, anche qui la sistemazione degli immobili area ex Acli mi viene un po' da ridere, perché 358.000 Euro, lì la struttura va completamente buttata giù perché è un rudere, rifatta, figuriamoci se con 358.000 si riesce a fare qualcosa.

La realizzazione della rotatoria, poi lascerò la parola ai miei colleghi dell'Opposizione, per chiudere il 2015 con la realizzazione della nuova scuola primaria, dove qui i progetti preliminari partono dal 2005, arrivano al 2007, ripartono al 2007, praticamente anche

qui, forse, l'Assessore stesso ha detto sarebbe un successo se aprissimo il cantiere nel 2015.

Conclusione, secondo noi è quella di una situazione dove è vero che ci sono tutti i problemi che sappiamo, ma è altrettanto vero che non si prende una posizione, che non si fa una scelta, che non c'è una linea per dire: facciamo questa cosa. Qui è tutto forse, dovremmo riuscire, forse. Non è che secondo me si può governare una città in questo modo, perché un cittadino che viene stasera esce e dice: cosa fanno a Nerviano nel 2013?

Sarebbe un successo se facessimo qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Musazzi Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Abbiamo sentito la programmazione triennale, effettivamente anche per la consapevolezza interna che si legge tra le parole dell'Assessore non c'è molto non dico entusiasmo ma convinzione di arrivare alle realizzazioni scritte, con tutti i dubbi e le perplessità manifestate.

Faccio alcune sottolineature doverose. In anni precedenti in Amministrazioni del territorio e ancora prima anche a Nerviano circolava la classica voce "le Giunte del mattone". Forse stiamo parlando di un altro pianeta, perché negli ultimi anni purtroppo, dico purtroppo soprattutto a Nerviano, la depressione realizzativa in termini edilizi ha raggiunto dei livelli forse inenarrabili rispetto al resto del territorio. Quindi è giusto guardare all'esterno per avere i giusti stimoli, in altri ambiti lo facciamo e dobbiamo farlo anche in questo.

Non vuol dire, come ormai conveniamo se non tutti in molti, a consumare ulteriore territorio, ma vuol dire dotare una comunità come quella di Nerviano degli edifici e delle strutture primarie, che rispondono a bisogni fondamentali.

Manutenzione delle scuole di Via Roma, siamo a Maggio del 2013 ed è un intervento previsto per il 2013. Un intervento di questo tipo non doveva essere previsto per il 2013, doveva essere previsto per il 2012, doveva essere previsto per il 2011. Io mi ricordo una delle prime chiacchierate che abbiamo fatto in modo molto generico con l'Assessore, si riferiva tra le altre cose anche allo stato di usura dei serramenti delle scuole di Via Roma.

Da quando abbiamo fatto quella chiacchierata sono passati altri due anni e sicuramente non c'è stata un'inversione di tendenza, perché il legno non modifica

se stesso se non arriviamo a degli interventi opportuni. I finestroni, per chi non lo sapesse o non avesse preso visione della scuola di Via Roma sono ancora delle finestre di vecchio stile, con misure abbondanti e ampie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Qualcuno è anche più dettagliato.

Questo è un intervento penso tra quelli primari, perché lì dentro ci vanno i nostri figli, lì dentro ci vivono i nostri figli.

Parliamo, ci spostiamo, altra parte del territorio, la scuola primaria di Via dei Boschi. La scuola primaria di Via dei Boschi doveva essere un intervento primario non di questa Amministrazione ma di quella precedente già. Non è un caso che si sono fatti due iter progettuali, non uno ma due iter progettuali.

Allora, se ci fosse una programmazione consequenziale, se era stato pensato nei cinque anni precedenti come obiettivo primario, perché era un obiettivo macro, e non è arrivato al compimento, immediatamente doveva essere - passatemi il termine - tema da campagna elettorale, reale e vero, sul quale ci si impegnava, sul quale ci si spendeva la faccia, di conseguenza si arrivava ad una fase operativa molto più avanzata rispetto a quella attuale. Perché noi leggiamo 2015 quando sappiamo benissimo che per il 2015 di tutto questo si farà quasi niente, quasi niente.

Io posso capire una cosa di questo tipo pensata all'inizio di questo mandato, cinque anni a volte se noi rispettiamo un iter normale realizzativo sono stretti. Non è un caso che una Giunta aspira o ambisce a un rinnovo di fiducia da parte della cittadinanza, per poter realizzare quello che nei cinque anni precedenti per la limitatezza non si è riusciti a fare.

Qui anche per una cosa pensata cinque anni fa è come se si ricominciasse daccapo, è come se "ops", non siamo ancora arrivati e non ci arriveremo neanche in questo mandato.

Facciamo un altro tema dominante, il tema ex Acli. L'ex Acli, arriviamo al decennio, al decennio 2003/2013, dieci anni, non dieci settimane o dieci mesi, dieci anni. Per una realizzazione che ha un'altrettanta esigenza e urgenza, perché Sant'Ilario non ha uno spazio civico. L'aveva, è stato eliminato per riduzione di costi, in teoria dice: va bene, eliminiamo da una parte ma acceleriamo, forziamo da questa parte. Neanche.

Dal punto di vista poi del rifacimento dei manti stradali anche questo è sotto gli occhi di tutti. L'Assessore sa che noi abbiamo tenuto un profilo molto basso su queste vicende, ad un livello di una richiesta di intervento quasi personalizzata, senza clamori, senza

raccolte firme, senza articoli sui giornali, quindi non abbiamo usato la classica via propagandistica, abbiamo adottato una via concreta, reale.

Come abbiamo segnalato noi da parte dell'Opposizione in modo silenzioso ma con una certa efficacia, perché poi gli interventi sono stati fatti, quante di queste situazioni non devono essere segnalate per cui non ci devono essere già stati interventi o più interventi preventivi? Tante.

Ritorniamo a un tasto dolente, a un nervo scoperto, perché non è neutro. Noi spesso e volentieri rimettiamo questo tema nel cassetto ma dal cassetto rimbalza e ci ritorna fuori, il famoso deprecabile sfioramento del Patto di Stabilità ha immobilizzato le realizzazioni di questo tipo. Non è vero che sono state bloccate tutte, perché ad esempio l'iniziativa forte della passata Amministrazione ha puntato molto e ha accelerato sulla realizzazione del Polo Sociale. Quindi una realizzazione di quel tipo lì è stata fatta. Naturalmente noi diciamo una scala di priorità e di tempistica sbagliata, perché non era un'esigenza primaria. Sicuramente ha fatto immagine, l'immagine l'ha fatta.

Meno immagine, dicevo prima, manutenzione dei plessi scolastici, ma molto più efficace. Meno immagine ma molto più efficace aver preso in mano per tempo, o non aver abbandonato, non aver lasciato la realizzazione della scuola di Via dei Boschi, che per arrivare alla realizzazione bisogna fare tutta una serie di passaggi precedenti; perché è chiaro che adesso mettendoci a parlare della realizzazione del 2015 nel 2013, due anni, per una persona minimamente esperta di una realizzazione di questo tipo ci scappa il sorrisetto, per non dire la risata grassa.

Queste iniziative, queste cose in gran parte tra l'altro già finanziate, richiedono una premura, una pressione e una motivazione che solo in quel caso lì si riducono quei tempi di realizzazione. Perché se continuamente ed esclusivamente a volte si aspettano degli interventi esterni per poter arrivare a realizzazioni di questo tipo, è chiaro che tutto avrà ulteriori rallentamenti.

Quindi dal punto di vista nervianese questo tema e questo ambito è quasi drammatico. L'edilizia privata è al palo, l'urbanistica e l'edilizia pubblica altrettanto. Ripeto, non vogliamo bruciare il territorio ma vogliamo dotare i nervianesi di quelle strutture e di quei servizi che necessitano. Non stiamo parlando di surplus, non stiamo parlando di realizzazioni hobbistiche, stiamo parlando di esigenze primarie.

Non evito di ricordare tutto quello... Perché si è arrivati a una progettazione delle scuole di Via dei Boschi? Dico una certa parola che se vi ricordate chi c'era e chi sa i tempi, amianto, affogato, messo in sicurezza, bello nascosto, tutela, tutelato e tutto comunque esiste, perché poi tutto è partito da lì. Con spazi che esigevano un rinnovo perché quella è un'edilizia degli anni 70, il prefabbricato classico degli anni 70.

A questo bisogna porre rimedio più in fretta possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

È evidente che questa Amministrazione ha puntato le proprie risorse in modo particolare sia sul sociale che sulla Pubblica Amministrazione. Si può discutere la maniera nella quale sono state investite, però i risultati comunque ci sono.

Dall'altra parte però le gravi lacune si vedono questa sera nel campo dei lavori pubblici, perché con questo schema che andiamo ad approvare stasera si vede come ancora una volta questa Amministrazione navighi a vista e senza la minima programmazione, si improvvisa in ogni opera.

Tra l'altro nell'intervento che ha fatto l'Assessore all'inizio ci sono state alcune parole che mi hanno lasciato veramente senza parole, o perplesso; perché quando mi si parla del rifacimento della piazza di Garbatola, che per la Lega rappresenta la priorità assoluta di questo piano, che invece è slittato addirittura al 2015, si parla che forse verrà preso in considerazione il concorso di idee, oppure integrato. Il concorso di idee è stato fatto, ha comportato dei costi, quindi è giusto sicuramente - se la piazza verrà fatta - inizialmente tenere conto della scelta fatta in quel periodo. Invece l'Assessore ha detto delle parole che mi hanno lasciato alquanto perplesso.

Per quanto riguarda il discorso della scuola di Via dei Boschi io mi ricordo bene perché c'ero in quella Commissione Consiliare, che nel 2005 l'allora Maggioranza Lega-G.I.N. fu attaccata in maniera pesante dall'allora Opposizione di Centro Sinistra, dove la scuola di Via dei Boschi era la priorità assoluta, che veniva prima di tutto e tutti.

Da quel 2005 sono passati molti anni e vediamo che adesso quella che era la priorità assoluta addirittura è slittata al 2015; tra l'altro con un mutuo aumentato da 1.400.000 Euro a 1.800.000 Euro, e casualmente viene messa nel 2015 quando in quell'anno si andrà a votare. Sarà un caso ma noi la consideriamo in questo modo.

Poi vediamo, sicuramente la cifra stanziata di 514.000 Euro ci sembra ben poca cosa rispetto a quello che prevedono le strade di Nerviano. Noi siamo convinti che se per quanto riguarda l'asfaltatura delle strade ogni anno fosse stato preso in considerazione un quartiere diverso e si fosse fatta una programmazione non si sarebbe arrivati sicuramente alla situazione disastrosa in cui versano le strade di Nerviano e delle frazioni.

Altra cosa importante che è stata detta anche prima riguarda l'ex Acli di Sant'Ilario. Se è vero che manca una sala civica questa sala civica è un progetto che sono ormai dieci anni che se ne parla, è una priorità ma slitta al 2014. Tra l'altro nel 2014 si parla della famosa realizzazione rotatoria strada statale del Sempione - incrocio Viale Europa, basti dire che a realizzarla è il privato proprietario del cosiddetto fungo di Garbatola e siamo sicuri che questa rotonda non verrà mai realizzata. Di questo ne siamo sicuri.

Da parte nostra siamo sicuramente contrari a questo Piano delle opere pubbliche. Noi abbiamo un programma alternativo a questo Piano, in questo abbiamo sicuramente una spesa maggiore per l'asfaltatura delle strade, la priorità assoluta per quanto riguarda le frazioni che sono dimenticate da questa Amministrazione Comunale, che sono rappresentate dalla piazza di Garbatola e dall'area ex Acli.

Vedendo che in tutti questi casi l'attenzione manca il nostro voto - già lo anticipo - sarà sicuramente contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Il titolo che darei a questa delibera è un film già visto, perché vedo che è continuamente riportata. Quello che si denota è che la maggior parte delle cose sono ristrutturazioni, sistemazioni o che.

Io penso che questo Piano triennale denoti proprio chiaramente l'incapacità realizzativa di questa Amministrazione. Non solo questa, anche quella precedente, perché poi i punti si ripercuotono anno per anno e poi di fatto non si realizzano mai. Anche quelle

che sono di fatto le ristrutturazioni, perché se andiamo a vedere leggendo l'anno 2013, la ristrutturazione scuola primaria di Via Roma, il progetto preliminare è stato approvato dal Commissario Straordinario nel 2006. Siamo nel 2013, ora una ristrutturazione della scuola primaria, se questa richiedeva la ristrutturazione, sono passati sette anni e non è ancora stata fatta.

Rifacimenti di manti, anche questa è manutenzione, io penso che queste andrebbero fatte tutti gli anni, ormai il dire... Capisco che stare dietro alle buche è una guerra persa, però è dovere di un'Amministrazione tenere conto che tutti gli anni si rifanno le buche nelle strade, compito dell'Amministrazione poi è andarle a sistemare. Logicamente è manutenzione pura. Capisco che vanno messe nel Programma triennale, però anche qua dico che se non si è neanche capaci di sostenere le manutenzioni non lo so.

La pista ciclabile è un altro argomento insomma, è stata venduta come grande progetto di questa Amministrazione perché è l'unico che c'è in tutto questo Piano triennale di questa Amministrazione. Mi auguro che sia fatta. Le piste ciclabili vanno bene, però anche questo qua si rincorre tutti gli anni, andremo a vedere.

Mi auguro che si faccia tutto nel 2013.

La manutenzione straordinaria di Via Donatello, anche questa è la scuola materna, mi auguro proprio che venga fatta. Però come tutte le manutenzioni straordinarie prima l'Assessore ha detto che a Luglio e Agosto verrà fatta, mi auguro proprio di sì perché penso che l'azione primaria di ogni Amministrazione quanto meno sia quella di conservare le scuole, in special modo dove vanno a scuola i piccoli.

Centro Integrato ex Meccanica, anche questo è del 2008, è finanziato, se andiamo a vedere gli oneri di finanziamento di queste opere sono del 2005, 2006, 2008, 2004, 2002, 2002, 09, 08, 07, insomma si usano mezzi di Bilancio. Ecco perché prima dicevo andare ad approvare l'IMU in queste situazioni, quando non si ha il Bilancio, andiamo a chiedere i soldi sempre alla gente per portare opere, okay, che non vengono mai realizzate, quanto meno visto che non vengono realizzate è inutile andare a chiedere i soldi alla gente per farli entrare e poi lasciarli alla tesoreria dello Stato, quasi 10 milioni di Euro che ci sono, che sono tutti soldi di opere non realizzate.

Per cui se non si è capaci poi di realizzare le opere i soldi lasciamoli alla gente, è inutile che andiamo a dire paga l'IMU all'1,6 e quant'altro per poi lasciare i soldi alla tesoreria dello Stato. Quanto meno se questa Amministrazione è incapace di realizzare le

opere le renda ai cittadini che glieli hanno dati, perché qua si vede proprio l'incapacità realizzativa di questa Amministrazione e di quella precedente.

Nel 2014 penso che queste, vista l'abitudine, slitteranno all'anno prossimo nel Programma triennale del 15, quelle del 15 slitteranno al 16, perché almeno queste sono tutte finanziate perché devo dire che la maggior parte di queste opere sono ancora programmazione della vecchia Maggioranza Lega-G.I.N., e sono finanziate ancora da quelle vecchie Maggioranze, sono passati otto anni, ce le troviamo sempre rimandate. Mi sembra un po' come la torre civica della Zancone, che veniva sempre messa nell'ultimo triennio, c'è stata per vent'anni, poi per anzianità è stata tolta perché eravamo stufi di vederla sempre a fine anno. Così andrà.

Qua si dice che nel 2015 si realizzerà la scuola di Via dei Boschi. Vista la tempistica penso che in due anni proprio... Se proprio si arriva. Anche per questa è stato approvato il progetto preliminare nel 2005, c'è il parere dell'ASL del Luglio 2006, il parere dei Vigili del Fuoco del 2007, siamo nel 2013, è stato cambiato il progetto. Anche qua siamo molto scettici, mi auguro di sbagliare, perché c'è questa necessità, per le cose che ha detto Paolo prima, ma anche perché nella programmazione di sviluppo della comunità nervianese è chiaro che gli insediamenti che sono stati fatti in quella zona si prevedevano e si prevedono nuove costruzioni, che poi o si anticipano i tempi mettendo servizi adeguati a quella che è la programmazione del territorio, oppure si finisce che poi magari nascono i figli e non ci sono posti per poterli mandare a scuola; perché le programmazioni poi vanno fatte congiuntamente ai servizi che ai cittadini poi vanno sicuramente garantiti.

Ripeto, per me il titolo è un film già visto che denota l'incapacità continua di questa Amministrazione di realizzare non i propri programmi ma neanche quelli che erano già stabiliti e finanziati da altre precedenti Amministrazioni ormai decennali.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Assessore, prego.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Io mi sono appuntato tutte le critiche punto per punto, però potrei anche rispondere - passatemi il termine - in blocco. Nel senso che le critiche, seppur così, dettagliate, hanno preso di mira tutti i punti presenti nel triennale, ma in realtà poi il succo della critica è sempre lo stesso, nel senso che non si passa

dalla critica punto e basta, votiamo contro perché c'è poca roba, votiamo contro perché siete incapaci, votiamo... Ci si limita a fare questo ma non è che un'alternativa qualcuno dice: proponiamo qualcos'altro.

Questo triennale è stato esposto per 60 giorni all'Albo, non c'è stata un'osservazione da parte di nessuno. Non è che qualcuno è venuto a dire: perché non proviamo a fare una correzione di questo qui, noi proponiamo che anziché fare questo facciamo un milione di Euro per le strade e abbandoniamo tutto il resto.

Perché poi alla fine la questione è proprio questa, siccome la coperta è corta, almeno questo è il nostro sforzo, si cerca di fare purtroppo dico io un po' di tutto. Poi magari viene anche male la cosa perché facendo un po' di tutto si lascia indietro un sacco di roba, comunque un sacco di roba incompleta poi ci rimane tra le mani.

La questione anche del passato, noi abbiamo avuto in passato il completamento di alcune opere. Quando le abbiamo completate e le abbiamo pagate abbiamo sfornato e qualcuno ci ha detto: bravi, colpa vostra, esiste una legge e la legge va rispettata, adesso avete sfornato il Patto e ne pagate le conseguenze, perché siete stati incapaci anche a gestire questo.

In quell'occasione noi facemmo una scelta, quella di pagare le imprese, allora fummo criticati. Dopo di noi però arrivarono tutti a dire che il Patto ci strozza, il Patto non ci consente di lavorare, il Patto non ci permette di chiudere le buche, non permette di riparare la scuola, non ci permette di programmare assolutamente nulla, tranne che rincorrere appunto le emergenze.

Noi quest'anno abbiamo un cantiere abbastanza importante, che è quello dei loculi al cimitero. Questo qui, il cantiere, procede, fino a questo momento la tabella di marcia è rispettata appieno, bisogna anche rispettare la tabella dei pagamenti. Questo sappiamo che cosa vuol dire poi alla fine, che cosa ci è consentito, fino dove arriviamo.

La questione delle strade, certo si poteva anche metterci... L'ideale per Nerviano sarebbe prendere 5 milioni di Euro, rifare tutte le strade di Nerviano, comunque con 5 milioni se ne fanno tantissime, poi per anni fare una normalissima manutenzione. Dovete anche dirmi però dove è possibile mettere in piedi una cosa del genere. Se c'è una soluzione dicitela. Io lascio il mio posto a chiunque altro abbia idee migliori e possa però dimostrare di metterle in campo; altrimenti si rimane sempre con questo atteggiamento, giusto che ci sia, per carità.

Le segnalazioni, mi ha fatto piacere che il Consigliere Musazzi abbia fatto riferimento a comportamenti che poi alla fine si sono rivelati produttivi diciamo per certi versi. Perché? Perché è vero, i nostri tecnici seguono, raccolgono le indicazioni e le segnalazioni dei cittadini ecc., poi quando il tempo lo consente escono e tappano la buca, che poi puntualmente si riapre alla prima pioggia purtroppo perché le condizioni sono quelle, o si riesce a farlo anche quando il meteo ce lo consente per fare le cose seriamente, cosa che stavamo facendo ad esempio negli ultimi giorni, altrimenti è una rincorsa così.

Però sia il Consigliere sia il cittadino che è cosciente di questa difficoltà viene lì, oppure chiama, dice: guarda che c'è una buca che è diventata pericolosa ecc., vedete di intervenire al più presto. Si rincorre questo. Sarebbe molto meglio riuscire a prendere... Adesso anche l'ultima strada che è stata portata sulla stampa locale, la Via Ippolito Nievo, certo che è impercorribile in quelle condizioni, bisogna andare a tappare le buche. Rifare la Via Ippolito Nievo vuol dire non farne un'altra, perché poi la cifra è sempre quella alla fine, non è che possiamo andarci a... Non stampiamo noi la moneta e anche se potessimo farlo non ci sarebbe consentito spenderla. Per cui alla fine questa è la condizione data e su questa noi purtroppo dobbiamo lavorare.

Poi si può anche accusare, certamente, siamo poco capaci, abbiamo dei grossissimi limiti, io per primo riconosco i miei tantissimi limiti e su certe cose probabilmente non arrivo a trovare soluzioni, o quanto meno a proporre soluzioni diverse; però la realtà è questa.

Se si vuole, io non voglio dire ci mettiamo assieme e lavoriamo assieme, però questo atteggiamento lo si può assumere anche in altre occasioni, certo che poi diventa forse produttivo politicamente, ai fini elettorali, fare il triplo passaggio, perché poi io raccolgo dal cittadino, pubblico sulla stampa, c'è la via tal dei tali che è impercorribile, presento l'interrogazione o l'interpellanza e quindi in Consiglio Comunale diventa un'ulteriore occasione, al termine del Consiglio Comunale ci sarà un'ulteriore occasione che è quella di ripubblicare sulla stampa che il Gruppo tal dei tali ha fatto l'interrogazione o l'interpellanza ecc. Certo, va bene, per carità, io non voglio entrare nel merito, però alla fine mi chiedo: anche nei cinque anni precedenti le critiche erano mosse in questi termini, però forse vista anche la mia età anagrafica ho imparato a credere che i cittadini siano intelligenti, che quindi capiscano anche quando le cose sono possibili, quando le cose non vengono

fatte davvero per incapacità, o quando le cose non vengono fatte per impossibilità.

Questa critica ci fu mossa anche nel passato, alla fine i cittadini due anni fa il consenso a questa Amministrazione l'hanno comunque dato, non perché non fossero informati, non perché non avessero visto nei cinque anni precedenti le difficoltà che abbiamo incontrato e le cose che avremmo voluto fare e non abbiamo fatto; perché probabilmente il cittadino magari alla critica, scusate ma devo usare ..., alla spicciola, usata solo ai fini di propaganda elettorale, io rimango convinto che probabilmente non la gradiscono. Gradiscono la critica, la battaglia fatta politicamente sulle scelte. Io voglio ricordare che ad esempio sul consumo del territorio uno dei punti qualificanti del nostro programma è proprio il non consumo di territorio. Se andate a vedere la parte che riguarda le opere, soprattutto le opere pubbliche, si fa riferimento al recupero, al recupero dell'esistente. Lo sforzo massimo quando ci sono le capacità anche finanziarie che vada al recupero del territorio.

Noi abbiamo alcuni luoghi che sono ormai simbolo anche del degrado del territorio, ma per quali motivi? Per i motivi che dicevo prima. Per l'ex Acli non è vero che non è stato fatto proprio nulla in questo frattempo, è stato acquistato anche il terreno retrostante l'edificio che ci consentirà nel futuro, quando avremo la possibilità di metterci le mani, di fare qualcosa anche di migliorativo rispetto al progetto esistente, sfruttando anche gli spazi che adesso abbiamo a disposizione. Ci sono circa 1.000 metri di terreno in più rispetto a quando era stato acquisto solo l'edificio. C'è stato tutto un iter che è durato anche del tempo, ha portato via tempo sia ai nostri funzionari che comunque a chi se n'è occupato, ma alla fine qualcosa è stato raggiunto.

La stessa cosa vale anche per le aree di Via dei Boschi. Poi c'è chi ritiene che sia stata una cosa intelligente, una cosa giusta o meno, però anche lì è stato acquisito un ulteriore pezzo di terreno confinante con l'area della scuola, che appunto dovrà servire anche a ripristinare la superficie a verde; perché ovviamente la nuova struttura porta via degli spazi. Non è grandissimo, però sono anche lì diversi metri quadri per cui a qualcosa potranno pur servire.

La programmazione, uno dice: ma se era stata inserita nei programmi di 4, 5, 6, 8 anni fa, non ricordo bene nemmeno le date dei progetti iniziali, certo, è ovvio, però sinceramente non è che oggi siamo con l'acqua alla gola per cui domani mattina abbiamo i bambini in

strada, non siamo in queste condizioni. Nel frattempo qualcosa per le scuole è stato fatto, la ristrutturazione della materna di Garbatola, l'Amministrazione precedente, la scuola elementare.

È vero, la scuola di Via Roma è una scuola che necessita di interventi pesanti, di interventi di grande costo, perché appunto i serramenti hanno quella tipologia lì, tutta una serie di interventi che sicuramente devono essere fatti.

Se vogliamo fare l'elenco di tutti gli interventi possibili, avendone ovviamente le possibilità, c'è anche l'ex scuola di Cantone che va ripresa ad esempio, probabilmente sarà utile utilizzarla in maniera più efficiente rispetto ad oggi. Oggi è diventata esclusivamente un seggio elettorale, alla fine. Per cui ci sono una serie di cose.

La questione di fondo rimane comunque sempre la stessa. La nostra difficoltà non è mica reperire risorse, la nostra difficoltà è poter spendere le risorse. Certo che poi si frena tutto perché io preparo, anche volendo spendo dei soldi con i professionisti, predispongo il progetto e poi devo tenerlo lì qualche anno nel cassetto, a questo punto magari sospendo e ci ripenso anche un attimo più avanti, questo sì.

La questione della scuola, perché forse è una delle questioni più importanti comunque rimane, anzi senza forse, sicuramente la questione più importante rimane quella delle scuole, credo che con quest'opera, nel momento in cui si riuscirà a farla, non è che sorrido perché penso che non sia possibile, perché tutte le volte che parliamo di queste cose mi viene in mente che non dipende da noi purtroppo. Le regole non è che ce le produciamo da noi e diciamo questa è quella che va meglio per il mio territorio e per le mie condizioni finanziarie per cui la applico. Ci sono delle condizioni date da altri, queste devo rispettarle. Se non le rispetto non è che la cosa rimane neutra, non succede nulla, se non le rispetto ci pago anche le conseguenze. Noi le abbiamo vissute, ne siamo appena venuti fuori come ben sapete.

Si continua a parlare tantissimo di creare posti di lavoro, lavoro, lavoro, tutti, non c'è una forza politica, non c'è un'organizzazione che non faccia riferimento alla necessità di creare posti di lavoro. Uno dei modi per creare posti di lavoro dal mio punto di vista, che potrebbe rendere soddisfazione in questo senso, è proprio quello di avviare questi lavori, di dare la possibilità alle Amministrazioni che hanno le condizioni sane, che hanno le condizioni di Bilancio come la nostra, come anche altri Comuni del nostro circondario, Comuni limitrofi ecc., non siamo mica i

soli, ci sono tanti altri Comuni che sono nelle nostre stesse condizioni, sia per quanto riguarda la tesoreria, sia per quanto riguarda le necessità di fare interventi. Non è che gli altri... O si arriva a dei compromessi per cui si svende il territorio, si fa qualunque altro tipo di intervento, si portano a casa dei soldi e si asfaltano le strade, magari a centinaia alla volta, come qualcuno ha fatto e va bene, questa è una scelta però; non so se i cittadini condividano appieno questa scelta.

Io non la condivido e farò di tutto perché non si vada in quella direzione.

Ripeto ancora per l'ennesima volta le scelte alle quali noi siamo comunque tenuti ad aderire purtroppo ci legano in questa maniera.

Un'ultima precisazione a Massimo Cozzi, quella riferita alla piazza, forse sono stato frainteso quando ho parlato del concorso di idee, perché non davo per scontato, parlo anche dei presenti, che non tutti conoscessero la vicenda. Per cui ho fatto riferimento al concorso di idee ovviamente non per abbandonarlo come ovviamente punto di partenza, ci mancherebbe altro. Giustamente tu hai detto ci abbiamo speso dei soldi, abbiamo speso circa 10.000 Euro in totale tra i premi a chi ha vinto con i propri progetti e la gestione, alla fine sono venuti fuori poco meno di 10.000 Euro. Ovviamente deve essere preso in considerazione. Tra l'altro adesso può anche non essere condivisa, poi saranno soprattutto i cittadini di Garbatola che saranno quelli maggiormente interessati dall'opera, certo che poi dovranno avere anche voce in capitolo. Adesso la vicenda del concorso di idee ci ha portato a scegliere alcuni progetti, i cittadini possono anche, questo era inserito nel regolamento e nel bando che era stato stilato, era presente questa precisazione, nel senso che nessuno doveva sentirsi vincolato al 100%, né l'Amministrazione né i cittadini né nessun altro. Poi ovviamente partendo da tutto ciò che è stato fatto si possono avere diversi aggiustamenti se si vuole. Oppure si può prendere uno dei progetti e dire va bene, si viaggia con questo, se poi alla fine viene scelto come...

Noi abbiamo fatto una scelta che è stata quella di una Commissione, che tra l'altro era esterna, non era una Commissione né di amministratori di Nerviano, né di funzionari nervianesi, era una Commissione esterna, loro hanno fatto questo tipo di scelta, i cittadini poi ovviamente se la condividono tanto di guadagnato, altrimenti ci saranno ulteriori discussioni e suggerimenti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è qualche altro intervento in merito? Sala Carlo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Vorrei rispondere, perché quando dice che il Piano triennale è esposto io penso che lei stia parlando a un Consigliere Comunale. Se lei voleva avere dei supporti poteva convocare una Commissione e portare il Piano triennale in Commissione. Se uno vuole dei supporti. Se poi quando esponete il Piano triennale soggetto a osservazione, se mandate comunicazione ai Consiglieri magari sarebbe anche utile, perché io - ipotesi - non l'avevo visto esposto all'Albo Pretorio, il Piano triennale, perché non è che tutti i giorni vengo qua e mi guardo l'Albo Pretorio. Quanto meno per comunicazione ai Consiglieri Comunali che si espone il Piano triennale delle opere pubbliche all'Albo Pretorio, io penso che sarebbe doveroso avvisare. Questo è, e dovrebbe essere.

Evidentemente si portano le cose, le Commissioni esistono, non si porta nulla, è logico che poi uno dice: dovete dare il contributo. Io l'ho detto anche nel mio intervento, uno come fa a dare il contributo se non ha il Bilancio per dire dove vanno a finire le poste di spesa dell'anno 2013? Lei fa l'Assessore, sicuramente il Bilancio l'avrete concordato e via, lo sapete immagino, perché non lo so, dico immagino. Noi le proiezioni del Bilancio 2013 non le sappiamo. Per cui io come faccio, o noi come facciamo a dare un indirizzo quando non abbiamo in mano le poste di Bilancio?

Se lei me le spiega, quanto meno se uno prima ci dà il Bilancio, poi ci dà le collocazioni delle cose, ci dà il Piano triennale, uno, un ragionamento lo fa. Dico, leggendo le poste di Bilancio e quant'altro. Ma qua vedo che uno dice: io faccio le entrate, poi il Bilancio lo stilo.

Mi sembra una cosa al contrario, perché uno deve dire: va beh, il Comune ha, dobbiamo garantire determinati servizi, determinate necessità, determinate opere pubbliche, faccio il Bilancio, poi in base alle necessità chiedo ai cittadini di intervenire con l'IMU, con l'addizionale IRPEF e via, perché è necessario, quest'anno ci sono le scuole, quest'anno c'è questo da fare e chiedo il contributo ai cittadini.

No, prima chiedo i soldi e poi faccio il Bilancio. Mi sembra che dappertutto si faccia al contrario, però possiamo anche sbagliare, può darsi che questa Amministrazione la sa giusta e tutti gli altri sbagliano.

In ogni logica di tipo aziendale, familiare e via, dico prima vedo che cosa posso fare e poi faccio.

Per quanto riguarda, non è che si fanno delle critiche spicciole, se poi vogliamo andare... Lei deve dire... L'altra volta il Sindaco mi ha detto: non tornare indietro di cinque anni, quando rispondevo a lui. Le devo dire Assessore, come ho detto l'altra volta a Ciprandi, che lo sfioramento del Patto di Stabilità è stato deciso nel Bilancio di Previsione, chiaro? Non è perché non si sono potute pagare le ditte o che, perché è un'emerita palla! Questa è un'emerita palla! Quando si è presentato il Bilancio di Previsione questa Amministrazione ha deciso di sfiorare il Patto di Stabilità. Così si è sfiorato il Patto di Stabilità, non perché si sono fatti i lavori e si dovevano pagare le aziende! Perché ragazzi, non diciamo le cose che non sono vere per favore!

Allora, si è detto: non abbiamo fatto nulla per quattro anni, andiamo alle elezioni, quest'anno decidiamo di fare tutte le opere, le mettiamo a Bilancio, si è sfiorato il Patto di Stabilità. Questa è la verità. Che poi la gente vi voti mi fa anche piacere, non è che... Non c'è nessun problema, si va a votare, la gente decide di votare chi vuole, grandissimo rispetto, si è riconosciuta la vostra vittoria, nessuno ha detto nulla. Però voi avete anche un onere, non solo vincere le elezioni ma amministrare la città, cosa che non state facendo porca miseria!

Questa è la realtà, non state facendo nulla! In sette anni avete ristrutturato lì e avete smembrato i servizi sociali di qua, la casa di accoglienza di lì e state facendo le cose al cimitero, che è ancora un vecchio progetto dell'Amministrazione Lega-G.I.N. Questo è quello che avete fatto.

Miseria! Sì, è così, non no. Per cui non arrampichiamoci sui vetri, non si è fatto nulla, si denota incapacità amministrativa e l'ho sempre detto. Questa è la realtà. Onori e oneri, avete vinto e prendetevi le vostre... Fatele le cose, almeno quelle che avete detto nel programma del 2006, lasciamo stare il 2011, ma non state neanche realizzando quelle che avete detto ai cittadini che voi volevate fare nel 2006.

Se andiamo a prendere il programma triennale del 2006, mi dispiace di non averlo portato, ma ci sarebbe da ridere. Da ridere ci sarebbe! Altro che ... la gente ha capito. Io dico non lo so, una Amministrazione così... Va beh, dai, lasciamo perdere.

PRESIDENTE

Assessore, la risposta.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Una precisazione veloce. A proposito del Patto di Stabilità, certo era stato deciso, ma è stato deciso proprio perché c'erano le imprese da pagare, tra l'altro con regole che erano completamente differenti. Poi sapete benissimo che le regole in quell'occasione furono cambiate in corso d'opera. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non si può giocare una partita quando a metà del tempo di gioco si cambiano le regole di gioco. Questo è quello che a noi era successo. Noi abbiamo deciso di pagare le imprese sapendo di incorrere in un certo tipo di sanzioni e di comportamenti, purtroppo la questione, sempre in riferimento alle volontà che non sono nostre, è successo quello che è successo.

In ogni caso noi in quell'occasione le imprese le abbiamo pagate, ne abbiamo pagato le conseguenze purtroppo.

Se però chi in altre occasioni avesse davvero fatto probabilmente come abbiamo fatto noi magari le cose sarebbero anche cambiate. C'è gente che ha sbandierato ai quattro venti mi dimetto, non se ne può più, bisogna mollare tutto, lascio al freddo gli edifici pubblici perché qui non ci sono... Alla fine però quando qualcuno li chiamava tutti in ordine, non succedeva mai nulla.

Altri Comuni l'hanno fatto, mica solo noi, altri Comuni hanno deciso di sfiorare il Patto e hanno pagato ovviamente le conseguenze che dovevano pagare. In questo senso le scelte quando si decide di farle poi ci si accollano anche le conseguenze che provengono, per carità.

Tra l'altro un'altra cosa, se non sbaglio, adesso non vorrei dire una sciocchezza, in questo senso non so se la Segretaria o qualcun altro potrà precisare meglio, la delibera probabilmente i Consiglieri Comunali la ricevono quando si decide sta roba qui. Quindi non è che sia necessario andare a leggere all'Albo. I Consiglieri Comunali la delibera di Giunta l'hanno ricevuta. Adesso, precisazione per precisazione...

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Per quanto riguarda le parole dette dall'Assessore all'inizio, effettivamente noi ad esempio come Lega abbiamo presentato, seppure in ritardo perché siamo arrivati in ritardo rispetto a quanto era previsto, dei suggerimenti al Programma dei lavori pubblici. Quindi noi

oltre ad andare a criticare abbiamo fatto delle idee e delle proposte che poi a quanto pare non sono state prese in considerazione all'interno di questo Piano.

Per quanto riguarda poi la dichiarazione che ha fatto prima l'Assessore sul consumo zero del territorio, se guardiamo il PGT di questa Amministrazione Comunale e vediamo in modo particolare quello che è previsto a Cantone di consumo zero del territorio è un'ipocrisia andarne a parlare, perché è previsto un mega piano di lottizzazione. Quindi parlare in questo caso di consumo zero del territorio è una presa in giro.

Quello che volevo sottolineare è che effettivamente come ha detto l'Assessore voi avete vinto e quindi è giusto che come Maggioranza e come Assessore lei vada a presentare un Piano, noi abbiamo presentato delle proposte che non sono state prese in considerazione, quindi è giusto questa sera andare a fare le critiche.

Poi per quanto riguarda quello che ha detto prima sulla Via Ippolito Nievo, ognuno fa il modo di opposizione che meglio crede, non deve essere sicuramente lei a suggerire il modo a noi di fare opposizione. Noi l'abbiamo sempre fatto quello di recepire le istanze che vengono dalla cittadinanza, presentare interrogazioni, fare i comunicati stampa e lo facciamo sempre, informare la gente mettendo copia delle interrogazioni all'interno della cassetta della posta.

Tra l'altro, come dice il Consigliere, io lo facevo anche quando ero in Maggioranza, figuriamoci se non lo faccio quando sono in Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi sembra che il Sindaco volesse dire qualcosa. Se non ci sono altri interventi, prego Sindaco.

SINDACO

Io non farò un intervento tecnico perché credo che l'Assessore Serra abbia ben esplicitato la condizione del nostro Piano triennale. Credo anche che si debba fare quello che viene definito l'esame di realtà.

Dico questo perché se noi siamo riusciti senza fare il partito del mattone, come l'ha definito il Consigliere Musazzi prima, tutta una serie di opere, perché l'aspetto che viene fuori... Quando ci siamo visti per la prima volta in Giunta il Piano triennale che aveva presentato l'Assessore Serra in quota, Piano delle asfaltature, era un milione e mezzo di Euro.

Ora noi viviamo in un Paese abbastanza bizzarro, adesso possiamo dirlo perché sono tutti al Governo, non si capisce più nulla. Noi capiamo però come amministratori, ma questo potete verificarlo qui, potete

verificarlo andando a parlare con altri Sindaci di altre Amministrazioni di colori differenti dai nostri, credo che nei prossimi giorni verrà pubblicato il decreto con l'obbligo di pagare entro 30 giorni, perché la Pubblica Amministrazione deve pagare entro 30 giorni.

Il problema vero è che noi abbiamo davvero un'enormità di risorse, attenzione, l'ICI non è che ci serve per pagare le opere pubbliche, perché al di là di un anno in cui abbiamo fatto ricorso ad una parte degli oneri di urbanizzazione, io questo lo sostengo da tempo, questo è un elemento distintivo del nostro Comune, posso dirlo. Storicamente questo Comune le risorse che introita dal punto di vista degli oneri di urbanizzazione le ha sempre destinate a spese di investimento.

Quest'anno noi abbiamo, per il meccanismo del Patto di Stabilità, se non cambieranno ancora le regole perché questi sono i primi dati che ha girato il Ministero degli Interni, la possibilità di pagare qualcosa come circa 450.000 Euro, avendo una disponibilità di quasi 11 milioni di Euro. Perché poi tutte le volte che incassiamo i soldi rimangono lì.

Di questi ovviamente un po' di soldi sono già stati spesi, sono già stati pagati. Per cui da qui alla fine dell'anno avremo grosso modo, se non cambiano le regole sul Patto di Stabilità, circa 300/350.000 Euro da spendere.

È evidente che i Piani triennali non sono frutto di una cattiva programmazione, perché io l'ho detto ma sono i numeri che lo dicono e poi credo che visto che sul sito internet del Comune ormai l'obbligo della trasparenza, poi arriveremo anche all'ultimo punto dove tra un po' dichiareremo anche il colore dei calzini che portiamo tutti i giorni, ma va bene, bisogna essere trasparenti, io però spero senza scadere troppo nel ridicolo.

Detto questo cosa voglio dire? C'è una sequenza di azioni che non dipendono da noi, ma non lo diciamo per discolparci, perché diceva giustamente Carlo Sala cosa è stato fatto? Si è dimenticato un particolare piccolo, 300.000 Euro per la caserma dei Carabinieri che doveva pagare lo Stato. Abbiamo ristrutturato lì, è vero, è stata fatta la Casa di Accoglienza, è stato fatto il cimitero, ma abbiamo ristrutturato anche una scuola a Garbatola.

Ora, è evidente che le scelte quando la coperta è corta diventano difficili e ancor più complicate da fare, ma torno a ripetere, la nostra serenità è data dal fatto che nel momento in cui noi potessimo, ci siamo addirittura spinti e c'è un passaggio importante nella delibera che forse ai più è sfuggito, dove si dice che questo documento, quando Carlo Sala dice: va beh, ma noi

come facciamo a votare a favore se non sappiamo i soldi che raccoglierai quest'anno? Non ci sarà un centesimo di quest'anno che servirà per finanziare queste opere perché sono già tutte finanziate.

Significa che abbiamo una capacità finanziaria davvero notevole e le risorse che utilizzeremo e che arriveranno quest'anno serviranno, l'IMU in particolare ma tutte le altre imposte locali, per finanziare quei servizi che, non lo diciamo noi ma riprendo le parole di uno dei Capigruppo dell'Opposizione, ci hanno consentito di garantire i servizi.

È evidente che se nel calcolo... Perché laddove ci fanno spendere i soldi li spendiamo, però è chiaro che se mi dicono che a fronte di un'opera pubblica che costa 5 milioni di Euro io devo pagare entro 30 giorni perché lo dice la legge colui che mi fornisce l'opera o comunque l'impresa che lavora, ma in realtà non posso spendere più di 300.000 Euro all'anno, appare del tutto evidente che c'è qualcosa che non funziona nel meccanismo.

Io penso questo, penso che lo sforzo che è stato fatto con questo Programma triennale, che diceva bene l'Assessore, non è quello che noi avremmo desiderato, tiene conto comunque delle questioni di realtà.

Importante la cosa che diceva all'inizio il Consigliere Pompa Francesco, che vorrei riprendere, perché poi alla fine quando ci sono momenti di difficoltà, mi riferisco al ragionamento che facevi sulla Banca Europa degli Investimenti, che non compare in questo triennale, ormai siamo diventati tutti finanza creativa. Qui devo dire che la collaborazione interistituzionale tra noi e la Provincia, due Amministrazioni che sono differenti ma che hanno centrato un obiettivo importante, cosa è stato fatto? Perché non compaiono qui dentro? Perché la Provincia si è inventata un meccanismo particolare tale per cui accedendo lei ai fondi diretti della Banca Europea degli Investimenti, che vengono considerati per la Provincia al di fuori del Patto di Stabilità, ha avuto la possibilità di girare per quelle Amministrazioni attente, e qui devo dire che l'Assessore Serra ha svolto davvero un buon lavoro insieme ai suoi uffici, siamo riusciti ad entrare in questo progetto e quindi... Poi c'è stato il ricorso perché hanno individuato una ESCO, la seconda classificata ha fatto ricorso ecc., però siamo riusciti ad arrivare ad un progetto che prevede la riqualificazione dal punto di vista degli impianti di riscaldamento di tutti gli edifici, perché una volta si usava così, tra le scuole medie e le scuole elementari credo che ci sia qualcosa come quattro o cinque caldaie se non sbaglio, giusto

Assessore? Ogni volta che si aggiungeva un pezzo si metteva un pezzo dell'impianto di riscaldamento.

Ovviamente oggi non sono più efficienti, non sono efficaci come impianti, vanno riammodernati.

A queste cose appena possiamo ci attacchiamo ovviamente, proprio perché questo ci consente di fare comunque degli investimenti senza andare a creare squilibri all'interno delle nostre risorse.

Poi certo, l'edilizia è ferma. Noi comunque devo dire che con un lavoro notevole da parte dei servizi, non ci sono più le grandi lottizzazioni che cubavano qualche milione di Euro di oneri, questo sicuramente no, ma siamo comunque riusciti a garantire un gettito che ci ha consentito di finanziare; perché poi andando a leggere i dati che ci sono in tutte le voci del Bilancio di fianco non è che ci scrivete chissà da che parte arrivano, oneri, oneri, oneri da condoni, concessione dei loculi, avanzo di amministrazione. Voglio dire, la capacità di utilizzare, o meglio di accantonare in questo caso le risorse fintanto che non ci viene data la possibilità di spenderle, credo che questo sia un indice sicuro quanto meno di una corretta Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Musazzi, prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Faccio la dichiarazione di voto. Per tutto quello detto in precedenza chiaramente i Gruppi G.I.N. e CON NERVIANO voteranno contro a questo Piano triennale. Non per partito preso ma per ragionamenti articolati fatti e rifatti e approfonditi anche in altri ambiti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, sono assenti Abo Raia e Dall'Ava. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 15. Contrari? 5. Voti favorevoli? 10.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 15. Contrari? 5. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro entrambe valide e approvate.

P. N. 5 - OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 5.

Oggetto: MODIFICA DELL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Abo Raia e Dall'Ava.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Questo è un adempimento di legge, l'abbiamo visto anche in Conferenza dei Capigruppo, purtroppo non vi è molto da discutere. È stata sostanzialmente modificata quella che era la precedente disposizione normativa di qualche settimana fa, che prevedeva una modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, con particolare riferimento alle dichiarazioni dei redditi del patrimonio dei Consiglieri Comunali e degli Amministratori e di tutti coloro che sono nominati in organismi a rappresentare il Comune, il Comune di Nerviano.

In buona sostanza è intervenuto un Decreto Legislativo, il n. 33 del 14 Marzo del 2013, che sostanzialmente ha abrogato la precedente normativa e ha introdotto, o meglio è andato a richiamare l'art. 52 di una vecchia legge, la 441 dell'82, che estende l'obbligo anche ai Consiglieri dei Comuni sopra i 15.000 abitanti di tutta una serie di dati, che sono, al di là della dichiarazione dei redditi, cosa che il Comune di Nerviano fa credo da 25 anni, da tantissimi anni, saranno almeno vent'anni che noi pubblichiamo anche quando non era... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Però non era ancora obbligatorio dal punto di vista della legge, noi l'avevamo messo come scelta statutaria.

A questa cosa si è aggiunta la disposizione normativa che prevede non solo la dichiarazione dei redditi con la distinzione tra i redditi che arrivano

dalla politica, e qui qualcuno potrebbe sorridere insomma, almeno per quanto riguarda il nostro Municipio, dall'altra parte i redditi di lavoro, di pensione, i propri redditi personali, ma si estende anche l'obbligo a tutta una serie di elementi di carattere patrimoniale, quindi l'automobile, gli immobili, tutti i beni immobili registrati o gli immobili che si possiedono, le azioni. Poi leggerò nel testo del deliberato quanto viene chiesto ai Consiglieri Comunali.

In più quest'obbligo si estende anche ai parenti fino al secondo grado. Significa che in linea retta genitore e figlio e in linea collaterale significa fratelli e sorelle.

Questa è la disposizione normativa. Ovviamente noi ligi alle leggi della Repubblica approviamo così come è il testo che è stato formulato insieme poi al Segretario Generale, e queste dichiarazioni verranno poi rese note, rese pubbliche, perché questo è l'adempimento formale che la legge ci impone, attraverso il sito internet del Comune.

Noi siamo in una condizione particolare, perché la norma prevede anche che da adesso, a meno che non la cambino domattina però oggi è così, chiunque poi domani dovesse diventare Consigliere Comunale all'atto dell'insediamento dovrà certificare la propria consistenza patrimoniale e la stessa cosa dovrà fare alla fine del mandato.

Penso che sia inutile commentare, lo spirito della norma è sostanzialmente quello di capire se qualcuno durante il mandato ha tratto vantaggi particolari o cose di questo genere.

Per altro questo decreto è anche abbastanza articolato, quindi introduce anche tutta una serie di limiti di incompatibilità che secondo me vanno un pochino oltre. Mi vengono in mente situazioni particolari di persone che fanno i dirigenti e svolgono un incarico pubblico, quindi condizioni abbastanza restrittive.

Questa è la ... 39, non è il 33, il Segretario giustamente mi corregge, perché ce n'è un altro che si occupa anche di altre questioni. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esattamente. Questo tutto in virtù del fatto della famosa legge anticorruzione che è stata recentemente approvata.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.03.2009 e modificato con successiva deliberazione n. 84/C.C. del 12.10.2009 e n.15/C.C. del 25.3.2013;

Richiamata la deliberazione n. 73/C.C. in data 20 dicembre 2012, con la quale sono state apportate modifiche all'art. 25 "Redditi dei Consiglieri" in applicazione delle nuove norme dettate dall'art. 3 del D.L. 174 del 10 ottobre 2012 convertito con legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che, inserendo l'art. 41 bis al Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000, disciplinava diversamente la pubblicità dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, degli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, demandando la disciplina delle modalità di pubblicità e trasparenza all'autonomia regolamentare degli enti, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo stesso;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed in particolare:

- o l'art. 14, dove sono disciplinati gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico,
- o l'art. 52 che modifica la Legge 5 luglio 1982, n. 441, estendendo l'obbligo di pubblicità dello stato patrimoniale dei componenti degli organi di indirizzo politico oltre che al coniuge non separato e ai figli conviventi, anche ai figli non conviventi ed ai parenti entro il secondo grado, oltre a rendere operativo l'obbligo in questione per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, anziché 50.000 come originariamente previsto;
- o l'art. 53 che abroga espressamente l'art. 41 bis del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000 sopra citato;

Rilevata la necessità di adeguare il testo dell'art. 25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari alla normativa sopravvenuta;

Visto l'allegato A) alla presente deliberazione, riportante il nuovo testo dell'art. 25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Visto inoltre l'allegato B) riportante i modelli di dichiarazione da compilare a cura degli interessati, come individuati dall'art. 14 - comma 1 * del D.Lgs. 33/2013 citato, da allegare al Regolamento in questione;

Ritenuto, inoltre, di evidenziare che le disposizioni di cui all'art. 25 si applicano, per legge, anche al Sindaco e agli Assessori;

Dato atto che l'argomento è stato illustrato dal Sindaco in sede di conferenza dei capi gruppo in data 8 maggio 2013, e che nella stessa sede si è convenuto di

procedere senza ulteriori passaggi alla discussione in Consiglio Comunale, trattandosi di atto dovuto per legge;

Visto l'allegato parere favorevole sulla regolarità tecnica della Titolare della P.O. dell'Area Amministrativa (all. A);

D E L I B E R A

1. di approvare la modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.03.2009, e modificato con deliberazioni nn. 84/C.C. del 12.10.2009, 73/C.C. del 20.12.2012 e n. 15/C.C. del 25.3.2013, che prevede la nuova formulazione dell'art. 25 "Redditi dei Consiglieri" così come riportato nell'allegato "A" al presente atto;
2. di approvare altresì i modelli di dichiarazione degli interessati (all. B) finalizzati ad ottenere le informazioni necessarie all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al combinato disposto dell'art. 14 D.Lgs. 33/2013 e della Legge 441/1982, da allegare al Regolamento sotto la lettera A);
3. di evidenziare che, ai sensi della normativa vigente, gli obblighi di cui all'art. 25 del Regolamento si applicano, con le stesse modalità, oltre che ai consiglieri, al Sindaco e agli Assessori.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Carlo Sala e poi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora prima c'è Zancarli, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Per fare una battuta penso che Enrico Cozzi sarà l'ultimo Sindaco che Nerviano avrà, perché con l'entrata in vigore di questo provvedimento sarà davvero una ricerca ardua trovare persone disposte a candidarsi per servire la comunità, sia a livello di Giunta sia a livello di Consiglio Comunale.

Nessuno è contro la trasparenza, anzi ben venga, ma qua non si ricerca la trasparenza, qua si va veramente a violare la privacy delle persone. La cosa che dà più fastidio è che venga violata non la privacy di noi che siamo qui a sedere in un luogo istituzionale ma anche quella dei parenti.

Sembra un provvedimento assurdo, che non porti a nulla, per altro varato da un Governo il cui Premier, il

Senatore Monti, forse questa cosa non tutti la sanno, nel proprio profilo sulla pagina governativa riportava tre informazioni, alla faccia della trasparenza. Luogo e data di nascita, data di nomina a Senatore a vita, data di nomina a Premier.

Questo per dire che chi ha varato queste cose è il primo a non dare il buon esempio.

Però mi chiedo anche, mi sono chiesto almeno, in tutto questo ANCI come si è mossa e cosa abbia detto. Io non ho sentito particolari prese di posizione. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Per ora no. Mi sembra una cosa molto grave perché scoraggia la partecipazione alla vita civica e pubblica.

Il Presidente di ANCI è diventato Ministro, mi aspetto che da parte sua, non so se resterà Presidente di ANCI, però persona che noi come Lega stimiamo, abbiamo sempre stimato per la sua vicinanza alle autonomie locali, agli Enti Locali, auspichiamo che da parte sua ci sia un'azione seria di modifica di questo atto, che andrete ad approvare perché noi ci rifiutiamo di votarlo e abbandoneremo l'aula al termine del mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carlo Sala, ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Detto così bisognerebbe chiarire un po' le cose. È vero che dall'ingresso della 142 l'obbligo ai Consiglieri di presentare, per cui parlo dell'anno 90, 1990, di dichiarare il reddito, è sempre stato fatto. Per quanto riguarda noi, quanto meno a noi personalmente il fatto di dichiarare quelle che sono le nostre proprietà immobiliari, mobili e immobiliari, non ho nessun problema.

Il problema, dopo farò anche un paio di domande perché ieri sera discutendolo poi è anche difficile, se poi ce lo spiegano lo capiremo meglio, il fatto che io dovrei invitare mia moglie, mia figlia e mio figlio a presentare anche loro la dichiarazione di questa cosa. Cosa che per quanto riguarda mia moglie assolutamente mi ha già detto che lei non lo farà mai, a mio figlio e a mia figlia io non glielo chiederò mai, perché mi sembra che io do la disponibilità a fare il Consigliere Comunale, però logicamente per quanto riguarda i miei... A mia moglie sicuramente glielo dico, ma a mio figlio e a mia figlia ci andrete voi a dirglielo perché io non mi rifiuto di andarglielo a dire. Anche perché uno ha 38 anni, l'altra ne ha 32, dico che vado a dirgli mi devi fare queste cose, può consentire o non consentire, ma

penso che sia già sbagliato andargli a chiedere di dire tu metti in piazza quelle che sono le tue cose e quant'altro, perché sicuramente non lo ritengo giusto.

Sul fatto mio non ho nessun problema.

Però la domanda che volevo fare è che logicamente io ho visto il modulo allegato e dovrei andare dalla Segretaria a presentare il coso e lei mi... Vedo che c'è scritto: "Io sottoscritto Segretario Generale del Comune di Nerviano attesto che la suddetta dichiarazione, corredata dagli allegati in essa indicati, viene depositata nel mio ufficio", per cui lei fa da notifica di questa dichiarazione.

Nel caso, dovrebbe venire anche mia moglie che fa la sua dichiarazione, i figli che fanno la dichiarazione, leggendo questo coso, o sono io che notifico, che dice consente, non consente? Faccio io la dichiarazione per conto di mia figlia e di mia moglie? Mi sembra veramente...

INTERVENTO

È ancora più assurdo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

È ancora più assurdo, perché questa qua... Io non la leggo così però, secondo me da quello che dice dopo la prima parte, che dice: "Di indicare il nominativo del titolare di carica nel caso il dichiarante si coniuge o parente di quest'ultimo" significa che la dichiarazione la devono fare loro. Penso che se sono maggiorenni, non gli devo fare io la dichiarazione. Penso che siano loro che devono venire qua e attestare che quello che dichiarano è vero, sennò me lo spieghi, è una domanda, poi me lo dirà.

Sicuramente questo è un atto dovuto, uno non deve prenderla per dire, perché poi le cose, questo coso qua è stato fatto in un momento in cui per la trasparenza, per evitare tante cose e via, quello che ha inventato la TARES sicuramente era un artista, questo qua è un cretino, scusate l'espressione ma è la parola giusta. Sicuramente un atto dovuto. Noi voteremo contro a questo atto perché va bene che gli atti sono tutti dovuti, non per questa Amministrazione che lo presenta ma per chi l'ha ideato, è una cosa così, non si può proporre che io devo rendere conto di persone che sono adulte, maggiorenni e che hanno una loro vita privata.

Mio figlio tra l'altro non abita neanche in Italia, dovrei andare a farglielo firmare da lui? Anche la sua compagna?

Ma ci rendiamo conto di cosa stiamo facendo?

Io penso Sindaco, non si portano queste cose qua. Dice va beh, è dovuto, ma le cretinate non sono dovute!

Questa è una cretinata. Chiedetemi tutto, se volete vi dico quello che faccio durante le ore che dormo, ma se cambio la macchina devo venire a fare la dichiarazione di un bene mobile modificato? Ma stiamo scherzando?

Ragazzi, prendiamo 6 Euro a Consiglio Comunale, se uno mi chiede: tu devi rendere conto dei soldi che prendi dai cittadini sicuramente, vi faccio una relazione al centesimo. Ma che devo fare la relazione di mia figlia, mia moglie e mio figlio è una cretinata. Uno non la può chiedere una cosa del genere e noi votare una cosa del genere.

Questo Consiglio Comunale non si può rifiutare di votarla? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora votatevela voi perché... Guarda che se io fossi stato in Maggioranza questa cosa non l'avrei votata. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ragazzi.

In ogni caso voteremo contro a questa. Se poi mi spiega come... Poi verrò da lei, ho già chiesto in Segreteria in che giorni è presente, capisco, volevo dire questo, se non è precisa non interessa, tanto per far capire che cosa abbiamo qua di fronte stasera.

Questo era il motivo. Poi chiederò un appuntamento e mi spiegherà nel modo dovuto.

Ieri sera eravamo lì in sette, effettivamente non riuscivamo a capire. Però ci sono in giro anche i tonti, non è che con questo...

PRESIDENTE

Adesso la Segretaria darà alcune precisazioni, non solo in merito alla risposta ma anche ad altri punti che non sono ben specificati. Prego Segretario.

SEGRETARIO

La ricevuta che io rilascio riguardo al deposito della dichiarazione prevista dalla legge che voi avete recepito all'interno del Regolamento, non è un'autentica di firma, quindi non c'è bisogno che vengano qua i suoi parenti a firmare davanti a me la dichiarazione. Io do atto che lei ha presentato la dichiarazione a termini di legge, non sto autenticandole la firma, attesta che l'ha presentata in mia presenza, non che ha firmato in mia presenza.

Vuol dire che se il suo coniuge o i suoi parenti non sono consenzienti lei si limita a riempire il suo modulo per quanto la riguarda, okay, e non allega nient'altro.

Nel caso invece in cui lei dice sono consenzienti allega anche la loro dichiarazione, ma che hanno firmato a casa, non c'è bisogno che vengano da me.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Quello che volevo capire, mia moglie dovrebbe fare una dichiarazione sua, io la mia, mia figlia un'altra e mio figlio un'altra, questo volevo capire, o se in un'unica io scrivo mia moglie è consenziente o non è consenziente.

SEGRETARIO

Se lei dice che sua moglie è consenziente vuol dire che allegata al modulo deve esserci la dichiarazione di sua moglie, perché lei ha le sue proprietà, sua moglie può averne delle altre, suo figlio delle altre ancora, suo nipote delle altre ancora, se è maggiorenne farà la dichiarazione dei redditi. Fino al secondo grado se sono consenzienti ognuno presenta la sua dichiarazione. Lei dirà solo quelli che hanno acconsentito quindi allegherà la loro, ma non devono venire qua a firmarla. La firma ...

Poi nel merito della legge non entro, è una norma di legge, è sanzionato il mancato rispetto. Penso che chi ha legiferato in questo senso volesse, come dire, rendere pubblici i redditi degli amministratori e dei loro parenti perché qualcuno da qualche parte ha avuto uso e costume di arricchirsi svolgendo un ruolo pubblico e quando non poteva farlo personalmente, l'ha fatto arricchendo i suoi parenti.

Stiamo parlando di una legge che si applica da chi fa il Ministro, okay, a chi fa il Parlamentare, a chi fa... A cascata i Consiglieri, ma non voglio dire...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Una battuta, se beccavano qualcuno che li intestava all'amico dovevamo fare la cosa anche degli amici?

SEGRETARIO

Io non so cosa dirle. Io le dico che se lei legge la relazione accompagnatoria del Decreto Legislativo questo dice, al fine di evitare fenomeni di corruzione. Andiamo a colpire le manifestazioni diciamo di eventuali fenomeni di corruzione laddove ci sono stati, da qualche parte ci saranno stati, non lo so, presumo.

PRESIDENTE

... altra precisazione, quella del...

SEGRETARIO

Volevo dire che per errore nel compilare il modulo, quando abbiamo scritto che il curriculum ovviamente lo deve presentare solo il titolare della carica e non il parente. La stessa precisazione vale per il 3a e per il

3b, perché sono condizioni che sono state aggiunte dal 33 ma che non si riferiscono ai parenti. Infatti "ricoprire le seguenti cariche presso enti pubblici o privati da cui derivano i seguenti compensi" vale solo per l'amministratore. "Di ricoprire i seguenti incarichi con oneri a carico della finanza pubblica da cui derivano i seguenti compensi" vale solo per l'amministratore, non per i parenti. I quali invece devono dichiarare le proprietà, non le proprietà, i diritti reali, quindi anche l'usufrutto, l'uso, non solo la proprietà, sui beni immobili e su immobili registrati. Il possesso di azioni societarie. Le partecipazioni societarie e per effetto della 441 che... Hanno fatto un pasticcio, hanno sovrapposto le norme, comunque non fa niente, questo a livello tecnico non nel merito. (Dall'aula si interviene fuori campo voce).

Poi l'esercizio di funzione di amministratore o di Sindaco di società, ma non i compensi, che invece valgono solo per gli amministratori. Comunque quando venite...

Poi, voglio dire, se i parenti non sono consenzienti è stata ipotizzata una dichiarazione a tutto campo per massima trasparenza, ma non c'è una sanzione per il coniuge o i parenti non consenzienti, la sanzione c'è solo per l'amministratore, che dice i miei parenti non sono consenzienti.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco voleva fare una precisazione, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io credo che tra l'altro all'interno di tutto questo contesto permettetemi di ringraziare la Dottoressa Vimercati, perché poi questo lavoro alla fine grava, perché a proposito di come vengono arzigogolate le norme, il Segretario Generale del nostro Comune, come in tutti i Comuni dove ci sono figure di questo tipo, è il soggetto titolato a vigilare rispetto all'applicazione di queste norme anticorruzione. Quindi in linea teorica nel momento in cui dovessero... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esatto, dovessero essere riscontrate delle anomalie la Dottoressa è tenuta a segnalare immediatamente agli organi competenti le anomalie riscontrate rispetto a dichiarazioni, ma non solo, anche a tutta una serie di altri procedimenti amministrativi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, la cosa che ci siamo dimenticati di dire prima, anche importante, è il tuo sarà lunghissimo però è apprezzata la capacità di sintesi Carlo, il curriculum di

ciascuno di noi. Siccome hai lunga esperienza noi cercheremo... Pensionato, punto.

Quindi questo per dire che unitamente... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esatto.

La Dottoressa suggeriva di fare una cosa di questo tipo, lei predisporrebbe un modello uguale per tutti, in maniera tale che compaiano i dati essenziali che servono, e possano poi essere schedulati e fascicolati nell'ufficio del Segretario. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, certo. Facendolo in modo...

SEGRETARIO

Nel senso che di solito in un curriculum si riepilogano le esperienze formative, le scuole che uno ha fatto, esperienze professionali, esperienze in campo politico e sociale, magari ne facciamo uno uniforme lasciando le righe. Altrimenti ognuno lo presenta come vuole e sono poco comparabili, ne facciamo uno uniforme in modo che sia...

PRESIDENTE

Sì, adesso c'è Musazzi Paolo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

L'intervento che mi ha preceduto ha anticipato una parte di quello che sarebbe stato il mio intervento attuale. Infatti io dicevo, conto molto sulla lungimiranza dei responsabili locali per porre adeguato rimedio al testo di legge, sembra che quando noi diciamo è legge, è legge allora non può essere criticata. Invece questo è uno degli ambiti in cui questo qui si può criticare. Se poi c'è un adempimento al quale bisogna sottostare quello lo vedremo, rispetto a una modulistica congrua e logica rispetto al senso vero per cui viene fatta una cosa di questo tipo.

SEGRETARIO

... al fatto che io non posso criticarla, voi siete liberi di dire quello che volete.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Benissimo, ciascuno nel suo ambito, nel suo ruolo e quindi noi possiamo permetterci di fare questo.

Mi permetto di dire una cosa, tutto questo - passatemi il termine per semplificare - mettere i panni affinché tutti possano guardare che tipo di panni sono, se sono stati lavati bene, non sono stati lavati bene, va esattamente contro un'altra impostazione legislativa che

ci ha fracassato non dico quale parte del corpo, che si chiama la legge sulla privacy.

Qui noi, non so perché, se siamo in Italia talmente esperti a fare queste stupidaggini, o se anche negli altri Paesi lo fanno. Noi abbiamo un percorso e un comparto legislativo che va in una direzione, immediatamente a fianco ce n'è un altro che va nella direzione esatta e contraria.

Qui non se ne viene più a capo. Eppure noi diciamo: ma il legislatore dice. Allora noi chiediamo per una volontà massima di trasparenza il nome e il cognome di quel legislatore lì, legato a quel provvedimento lì. Cominciamo a mettere e a rendere pubblico il patrimonio di quel legislatore lì, di colui che ha fatto questo per gli altri. Cominciamo a vedere i suoi beni, poi capiremo spesso e volentieri da quali menti vengono partorite le leggi, che poi rovinano la vita ai cittadini di uno Stato intero.

Scusate l'exasperazione ma magari in alcuni momenti può.

Il vero problema di tutto questo l'aveva già accennato in parte Zancarli prima di lasciare l'aula. Noi chiediamo, e lo vediamo anche dalle presenze qui in aula, la partecipazione, siamo alla ricerca di una cosa quasi da WWF, perché se pensavamo un ambito di questo tipo qui in altri anni probabilmente c'era la sala piena e debordante. Adesso io parlo ai giovani, ci sono qui i giovani, ci sono alcuni appena affacciati, qualcuno comincia magari già anche a prenderci un po' di gusto e dice: tutto sommato occuparsi della cosa pubblica non è una cosa che puzza o fa schifo. Sennò non se ne occupa mai nessuno, no? Se continuiamo a fare tutti cose da volontariato, da hobbistica ... questo è brutto, questo è sporco, e non abitiamo direttamente dall'interno questi ambiti, ecco, questi bei principi sui quali possiamo essere d'accordo tutti, la trasparenza, chissà in quali parti d'Italia, chissà in quali ambiti, chissà in quali Consigli Comunali queste cose possono avvenire. Uno deve avere anche il giusto orgoglio dal punto di vista locale. Nel senso che qui queste cose non avvengono. Qui un giovane che si avvicina, immaginiamoci: entra in lista, guarda che però se poi sarai eletto dovrai... No, no, per carità... Quella mezza idea... No, per carità, è così. Poi chi ci arriva, chi arriverà lì? Questo è l'orizzonte, arriveranno lì quelli che dichiareranno il falso, quelli che faranno tutti un curriculum ecc. inattaccabile, ma sotto traccia illegale o delinquenziale.

Scusate, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prima c'è una precisazione della Dottoressa, poi Ciprandi Simone. Prego Dottoressa. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Ci metto dieci secondi, come mio solito. Stiamo parlando del nulla da venti minuti, perché il legislatore che tanto stiamo criticando si è già parato il culo con una frase! Ce l'ha già parato a tutti quanti! Stiamo parlando del nulla, ragazzi!

Quando lui dice "Se gli stessi consentono" è inutile che ci stiamo a preoccupare, perché non ci sarà un Parlamentare e nessuno che dichiarerà quello che guadagna il fratello o la mamma o lo zio o il cugino.

Allora se vogliamo che a livello nazionale ci sia maggiore trasparenza, cosa ci preoccupiamo, della nostra dichiarazione dei redditi o di quello che abbiamo noi? Qualcuno ha da nascondere qualcosa? No. I parenti, è una sciocchezza immonda e il legislatore per far vedere che era un fenomeno ha detto vediamo di allargare la trasparenza ai nostri parenti. Non ha avuto neanche le palle di mettere, di non metterla questa frase, perché allora sì che avrebbe ottenuto un risultato. Invece "se gli stessi vi consentono". Basta, adiamocene perché non ha senso parlare di questa cosa qua. Non ci sarà nessuno di noi che farà la dichiarazione del papà, della mamma, del cugino, dello zio, perché è giusto che non ci sia, e basta. Continuiamo a girare intorno a un problema inesistente e diamo ragione al legislatore che è cattivo, e quando i cittadini invece sono incazzati con tutti i politici, compresi noi, voi vi preoccupate di fare una dichiarazione? Ti dichiaro tutto quello che ho, non me ne frega niente. Ti dichiaro anche che prendo zero, che prendo 6 Euro a Consiglio Comunale. Che facciano la dichiarazione i Parlamentari e vediamo che cosa succede, all'inizio e alla fine del loro mandato!

Io sono d'accordo, questo qui non ha avuto le palle fino in fondo di non mettere quella frase lì, è quello il problema! Quindi è l'ennesima politica che fa ridere, non ha il coraggio di andare fino in fondo!

PRESIDENTE

Ho detto prima Ciprandi Simone, poi... Un attimo, prima facciamo una precisazione, prego.

SEGRETARIO

La legge 441 è del 1982 e prevedeva che venissero resi pubblici i redditi dei membri del Senato della

Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché dei Ministri, poi l'hanno estesa ai Consiglieri Regionali, Provinciali, i Comuni sopra i 50.000. Adesso è stata abbassata la soglia dei Comuni.

Quindi questi redditi sono già pubblici da tempo. Non si arrivava fino al secondo grado perché prima erano i parenti fino al primo grado, questo l'hanno modificato adesso.

Due anni fa, l'ultima volta che ho guardato, erano sul sito internet del Senato e della Camera. Se andate sul sito internet, non so se li hanno mantenuti, due anni e mezzo fa ho guardato e c'erano, sono pubblici, sono sul sito. Andate a vederli e ci sono anche di quelli che hanno modificato questa legge. Almeno due anni fa c'erano, non ho guardato ieri però presumo che ci siano anche adesso, perché la legge c'è per loro da tempo, c'è un Regolamento perché la legge prevedeva il Regolamento, loro hanno adottato il Regolamento, Camera e Senato, su quando, come, in che modo devono presentare il modulo ecc., come voi stasera. Li presentano.

Per quanto riguarda gli aspetti sulla privacy, il Garante si è già pronunciato più volte con l'Amministrazione Aperta, quando bisognava pubblicare i dati relativi ai pagamenti, agli appalti ecc. Ha detto, in tutti questi casi il legislatore ha valutato che prevale l'esigenza di trasparenza su quella della privacy. È una valutazione che ha fatto il legislatore, perché si tratta in questo caso di cariche politiche, negli altri casi gente che vince appalti, quindi prevale questa esigenza sull'altra.

Il dato - lui dice - deve essere funzionale a dare trasparenza, tutto quello che eccede la trasparenza si può omettere. Quindi per esempio nelle dichiarazioni l'indirizzo di casa del figlio ovviamente lo sbiancheremo perché quella roba lì non si mette sul sito. Si vuole conoscere il reddito del figlio e il patrimonio, ma l'indirizzo di casa di ciascuno che è qualcosa che attiene alla propria privacy, o l'indirizzo della casa al lago o in montagna, ovviamente quello lo toglieremo, perché quella lì sì è privacy.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)

Grazie. Scusate il tono della voce, sono un po' costipato. Veramente ritrovo imbarazzante quello del quale si sta parlando. Come si può in questo periodo storico contestare della trasparenza da questo punto di vista, per degli amministratori che sono delle pubbliche persone che quando accettano l'incarico di amministrare la cosa pubblica devono essere le persone più trasparenti, l'esempio da poter seguire. Cito da una

veloce ricerca sul mio "I-Fonzi", cito Elena Ciccarello che scrive sul Fatto Quotidiano del 5 Dicembre 2012: "La graduatoria compilata da Transparency sulla base della percezione della corruzione da parte dei cittadini di 174 Nazioni censite vede l'Italia scivolare dal 69° posto al 72° posto, superata nell'ordine da Ghana, Romania e Brasile". Poi va con tutta l'Unione Europea.

Noi quando cambieremo la cultura di questo Paese partendo da queste piccole cose, nel nostro comuncello piccolino di 18.000 abitanti di Nerviano, faremo un pezzettino di civiltà, un pezzettino di salto di qualità. Fino ad arrivare come citato prima, per l'amor del cielo, dalle massime istituzioni, massime istituzioni che gestiscono appalti, gestiscono la cosa pubblica, denari pubblici. In Italia non è possibile che un km di alta velocità costruito in Italia costi 6 milioni di Euro, costruito in Germania costa 3 milioni di Euro. Quei 3 milioni di Euro di differenza dove finiscono? Finiscono dentro il 72° posto all'interno della corruzione.

Quindi, per l'amor del cielo, qua non si tratta di mettere in piazza chissà che cosa, si tratta di dire semplicemente a cascata dove finiscono i denari e come sono gestiti. Noi come amministratori, Consiglieri, noi come cittadini pubblici, perché quando decidiamo di candidarci non ce lo dice mica il dottore di candidarci, facciamo attenzione a questa cosa. Se noi vogliamo fare le nostre cose di riffa o di raffa siamo i maestri a grattare, a grattare dove c'è da grattare, a grattare anche i 10 Euro, è impressionante.

Detto questo ben vengano queste cose, ben vengano, è l'Europa che ce lo chiede, è il mondo che ce lo chiede.

Come pretendiamo di attirare soldi da capitali di investimento, la finanza che tanto fa paura alla parte sinistra del mio partito, la parola finanza, è quella che muove l'economia del mondo. Come pensiamo di attrarre anche i 100.000 Euro dell'imprenditore che vuole costruire qualcosa qua se non sa come sono gestiti, dove finiscono i soldi, a chi li dà in mano? Come penso io di investire qualcosa, pagare un onere edilizio al Comune di Nerviano piuttosto che alla città di Milano, quando non so a chi do i miei soldi, con che cosa!

Poi facciamo attenzione perché qua veniamo anche da un periodo nel quale, adesso non voglio montare la polemica, però veramente, qua siamo arrivati da momenti nei quali vengono presi beni immobili, e rimango sul vago, beni immobili e trasferiti all'estero con i denari pubblici. In tutte le circoscrizioni del Comune di Roma, in tutta la Regione Lombardia. Qua sono spariti negli ultimi dieci anni i denari che quando fu fatta Tangentopoli... Se chi inventò Tangentopoli, la macchina di

Tangentopoli potesse vedere quello che sta succedendo in questo periodo altro che risata, la grassa risata citata prima.

Di che cosa stiamo parlando? Ma di che cosa stiamo parlando?

Il Paese esige trasparenza, gli investitori, il business esige trasparenza. Non c'è business dove non c'è trasparenza. Questo qua è il mio punto di vista. Questo qua è quello che vivo quotidianamente, quotidianamente. Il business l'esige, dove non c'è trasparenza non c'è business!

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Risposta a Simone. Simone, noi non stiamo facendo business, noi stiamo facendo amministrazione, è tutta un'altra cosa, è tutta un'altra cosa.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)

Me ne sono accorto che non faccio business dal rimborso del gettone, da quello che ho, dalle quattro.. Allora mi permetto, non hai seguito, ho parlato tre minuti e non hai seguito niente. Non hai seguito niente, questo qua è il concetto, perché tre minuti di discorso che ho fatto, ho toccato tutti i punti, la conclusione è: qui noi non stiamo facendo business? Boh. È ovvio che non stiamo facendo business, mi pare chiaro, qua stiamo amministrando e stiamo facendo volontariato. Qua stiamo facendo volontariato, sono il primo a dirlo.

Ma di cosa stiamo parlando? Io sto sottolineando come... Non sto difendendo Monti, non sto difendendo nessuno, lungi da me difendere, è lontano anni luce dalla mia mentalità politica e da quello che intendo io il bene della cosa pubblica; ma chi ha la pretesa di difendere Monti?

Io sto solo sottolineando come questo Decreto Legislativo a mio giudizio nasce dalle esperienze che abbiamo avuto, molto ma molto vicine, non ultima quella di oggi, azzerata la Giunta Comunale del Comune di Cernusco sul Naviglio, 15 km da noi, in galera due Assessori, la Comandante dei Vigili, Vicesindaco. Quattro persone, oggi sono arrivati con la camionetta, li hanno portati via tutti. Cernusco sul Naviglio, qua dietro.

Quindi facciamo attenzione quando contestiamo pubblicamente questo tipo di provvedimenti. È questo il concetto che volevo sottolineare, senza arrivare, e non voglio montare la polemica, chi ha orecchie per intendere

intenda, senza arrivare ad altre esperienze dove sono comparse barche, dove è comparso quant'altro. Mi fermo qui perché sono già stati presi internamente provvedimenti a mio giudizio velocissimi ed esemplari, quindi non voglio... attenzione con quello che sto dicendo.

Però facciamo ben presente di che cosa stiamo parlando, okay? Noi qua ci lamentiamo delle migliaia di Euro, non voglio ripetermi, ma per andare a Roma in tre ore noi abbiamo speso te volte quanto ha speso la Germania per fare da Monaco a Dusseldorf.

Di che cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE

Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non ho capito, scusa Ciprandi, stai facendo un discorso... Io ho detto, io ho scelto di fare l'amministratore, a Nerviano dal 1990 un Consigliere Comunale dichiarava il suo reddito e si rendeva pubblico, si fa dal 1990. Io che contesto di questa legge è il coinvolgimento di persone che non hanno deciso di dedicarsi alla vita pubblica, hanno solo il torto di essere mogli, figli o padri di uno che ha deciso di fare attività politica. Questo contesto di questo caso.

Ti dirò di più, con i mezzi informatici che ci sono io presenterò il 730, andrò dalla cosa ed è scritto di allegare il 730, per cui è una cosa che con i mezzi che ci sono uno può andare a controllarlo anche senza che lo dichiaro.

Per quanto riguarda le proprietà ho pagato l'IMU e presenterò l'IMU con le proprietà, con l'IMU pagata a testimonianza delle cose che ho. Questo l'ho sempre fatto.

C'è un problema di tangente, c'è un problema di ...? Certo che esiste, ma io non credo che si possa combattere queste cose facendo queste cose qua. Per fare certe cose... Perché più nei paesi vengono ad essere pescate certe situazioni di intralazzi, come è successo a Nerviano, come è successo a Parabiago e via? Perché nei paesi i cambiamenti di vita quotidiana, uno che ci vive assieme, le cose si annusano. Chiaro che nelle grandi città, nella grande politica, nei grandi funzionari... Perché se tu mi sai dire qual è il tuo compito dentro qua, di un Consigliere Comunale, è quello di indirizzo e controllo, non gestisci nulla, nulla gestisci, né firmi atti, il Sindaco firma ordinanze ma gli altri non firmano atti, non fanno gare d'appalto, non fanno questo. Però è giusto perché io ho deciso di farlo, uno mi dice: tu mi devi dire che... Lo faccio, l'ho sempre fatto e lo farò, come

l'ha sempre fatto il Sindaco e chi ha fatto politica in questi anni.

Però bisogna scindere perché il problema della corruzione e queste cose, si fa stando anche a verificare le cifre degli appalti e quant'altro, che però è una torta grande anche quella, perché poi... Insomma, ne abbiamo viste di cose. Quando comincia a puzzare il naso poi alla fine arrivano le manette, come è successo anche qua. Chiaro? Perché quando senti l'odore nei paesi la cosa è diversa, le intenzioni si captano.

Io dico chi ha scritto questa cosa, e lo ridefinisco un cretino, di obbligare che io devo andare a dire a mia figlia tu consenti o non consenti? Devo dire a mio figlio tu consenti o non consenti? Devo dire a mia moglie, gliel'ho già detto, mi ha detto dimettiti, io le mie cose in piazza non le metto. Ti dico cosa mi ha risposto mia moglie, va bene? Se tu hai voglia di fare politica non coinvolgere me. Testuali parole mi ha detto.

Io a mia figlia non glielo vado a chiedere, scusami. Perché devo coinvolgere loro? Noi stiamo parlando... La lotta alla corruzione, sicuramente, guarda, anzi non solo sono in prima fila, sono stato anche un artefice tanto per essere chiari. Chi conosce la mia storia lo può anche documentare, chiaro?

Per cui bisognerebbe anche prima di dire... bisogna fare. Se tutti facessimo qualcosa magari la corruzione diventerebbe anche meno, oppure di fare le orecchie da mercante tanto a me non interessa. Non sono mai entrato in politica per un secondo fine. Chi mi conosce lo può sicuramente documentare. Non ho mai chiesto incarichi, visto che si dice ... voti, non li ho mai chiesti, non ho mai fatto le cose, capisci, che magari potevo anche fare. Potevo anche farlo.

Per cui la cosa che io contesto è di coinvolgere persone che sicuramente non c'entrano nulla. Io devo andare da mio figlio a dire: consenti o non consenti? Che non abita neanche più con me, abita in un altro Stato.

È una cosa normale? Questa è una cretinata! (Dall'aula si interviene fuori campo voce) O tu devi andare da tuo padre e dirgli: senti...

Poi la teoria del sospetto qual è? Vedi che però non ha presentato la dichiarazione della moglie, della figlia e via. Perché questa è la teoria del sospetto. È questo che mi dà fastidio. Vedi che non consente la dichiarazione di sua moglie? Che cosa ha sua moglie?

Questa è sempre la teoria del sospetto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Tu dici non consente perché ha qualcosa da nascondere no? (Dall'aula si interviene fuori campo voce).

PRESIDENTE

Vi ricordo che... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Simone? Vi ricordo che è in votazione, sta per essere votata la modifica dell'art. 25, non allarghiamo troppo il discorso perché noi non è che... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Lo so, purtroppo è questo che bisogna votare.

Se non ci sono altri interventi di quelli che possono fare gli interventi, passiamo alla votazione. Votiamo.

Consiglieri presenti 13.

SEGRETARIO

Lei c'è?

PRESIDENTE

13.

SINDACO

È anziano, si è spostato sulla poltrona comoda.

PRESIDENTE

Allora 13 votano. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 13. Voti contrari? 2. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata questa votazione, emendamento sulla modifica dell'art. 25.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 13. C'è qualcuno che si astiene? Zero. 13 votanti. Voti contrari? 2? Non ha alzato la mano. 2. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro anche l'immediata eseguibilità valida e approvata.

Dichiaro anche la chiusura del Consiglio.